

# 112

# EMERGENCIES

N°6 LUGLIO - AGOSTO 2020  
Direttore Luigi Rigo



postatarget  
creative

LO/0047/2013  
Posteitaliane



**NUOVO NUMERO UNICO**

**116117**  
CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

PER ASSISTENZA SANITARIA  
NON URGENTE

GRATUITO E ATTIVO  
LUN - VED. SALLE 20.00 NELLE 00.00  
FESTIVI E PREFESTIVI INDI

Regione Lombardia



**Parte in Lombardia l'116.117**  
Numero unico europeo per  
la continuità assistenziale  
**Intervista a Fabio Dattilo**  
Capo del Corpo nazionale  
dei Vigili del Fuoco  
**Toscana, Marche, Umbria:**  
il NUE 112 nel cuore d'Italia

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

# Telemedicina GSD

## *Sempre più vicini alla tua salute*

Con il nuovo servizio di telemedicina è possibile contattare online gli specialisti del **Gruppo San Donato**, evitando l'impegno di recarsi fisicamente in ospedale.

Grazie al servizio puoi effettuare visite mediche e ottenere teleconsulti online con gli specialisti degli ospedali del Gruppo San Donato, tra cui l'**IRCCS Ospedale San Raffaele** e l'**IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi**, dal tuo pc, tablet o smartphone.



**Collegati** al sito e seleziona il servizio di telemedicina dell'ospedale che preferisci



**Registrati** alla piattaforma di telemedicina



**Seleziona** la specialità medica o il dottore e invia la richiesta



Gruppo  
San Donato

Per scoprire gli ospedali che aderiscono e come funziona la telemedicina GSD visita il sito

**[www.grupposandonato.it](http://www.grupposandonato.it)**

ARIA, TERRA, MARE,  
SPAZIO, CYBERSPAZIO.  
NON 1 MA 5 MONDI  
DA PROTEGGERE.



Mettiamo in campo le nostre più avanzate competenze e migliori tecnologie per assicurare ovunque il massimo della protezione, sempre. Dai grandi eventi al traffico aereo e marittimo, dalle reti informatiche alle infrastrutture critiche, fino alla difesa di cittadini e territori.

**Perché c'è un futuro da difendere.**



# SOMMARIO



## DIBATTITI

Nella riforma del 118 sia compreso tutto il mondo dell'emergenza sanitaria e si implementi il NUE 112 in tutta Italia

6

## NUOVO NUMERO UNICO



## NUE DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

Parte in Lombardia l'116.117, numero unico europeo per la continuità assistenziale

12

## NUMERO EUROPEO D'EMERGENZA

Il progetto interregionale del NUE 112 nel cuore d'Italia

14



## REGIONE PIEMONTE

La bella prova della Protezione civile piemontese

22

## UNIONE NORD LODIGIANO

La forza motrice della Protezione civile che sconfigge la paura e potenzia i mezzi, guardando al futuro

28

## REGIONE PUGLIA

Nell'Orto botanico di Barletta una nuova sede della Protezione civile pugliese

36



## REGIONE CAMPANIA

Regione Campania. On line il Piano triennale antincendio

40



## CORPI SPECIALI

Se la divisa dei Vigili del Fuoco è la più amata dagli italiani una ragione ci sarà

44

## INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Perché conviene innovare

56



## STORIE DI PROTEZIONE CIVILE

Il coraggio di essere giovani

62



## AZIENDE ITALIA

Dräger lancia un nuovo sensore ad ultrasuoni per il rilevamento tempestivo delle fughe di gas

70

## PAGINE UTILI

L'organigramma del Dipartimento, delle Regioni e Province Autonome

73

L'indice dell'affidabilità

76

SEGUITECI ANCHE SU:



@112\_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali



www.112emergencies.it  
info@112emergencies.it

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Ufficio Grafico: Ivano Finetti

Ufficio Fotografico: Armando Secli

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni

Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl

Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione

via Santa Rita da Cascia, 33

20143 MILANO - P. IVA 07574520966

Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di

Milano - N° 453 del 14-09-2011

Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:

Postatarget Creative

LO/0047/2013

ABBONAMENTI

Singoli Volontari euro 50,00

Associazioni e Enti Pubblici euro 65,00

Professionisti e Aziende del Settore euro 80,00

Sostenitore benemerito euro 100,00

Estero euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano - Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti all'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: [responsabilita@edizionspeciali.org](mailto:responsabilita@edizionspeciali.org)

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

### PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,  
Delegato europeo dell'Associazione  
mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

### ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, *Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica*
- Dott. Lorenzo Alessandrini *Dipartimento nazionale della Protezione civile*
- Com. Robert Triozzi, *Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra*
- Dott. Gabriele Ferrari, *Esperto in Protezione e Difesa civile*
- Dott. Arch. Massimo Stucchi *Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova*
- Dott. Cosimo Golizia *Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager*
- Dott. Antonio Tocchio *Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva*
- Dott. Roberto Cerrato *Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali*
- Dott. Francesco Lusek *Consulente e Formatore di Protezione civile*
- Dott. Arch. Iole Egidi *Responsabile nazionale Protezione civile FISA*
- Dott. Paolo Cazzola *Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia*
- Dott.ssa Melita Ricciardi *Psicologa e Psicoterapeuta*
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi *Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa*
- Dott. Emilio Garau *Presidente nazionale PROCIV Italia*
- Cav. Comm. Giannino Romeo *Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza*
- Dott. Massimo Pieraccini *Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti*

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i  
Patrocini di:





**C**are lettrici e cari lettori, il linguaggio giornalistico ha coniato il termine “bomba d’acqua” per indicare i nubifragi, ovvero le piogge ad alta intensità e limitato raggio d’azione (più di 30 mm l’ora), ma in questa locuzione sensazionalistica c’è un che di ineluttabilità, si indica qualcosa di “imprevisto e imprevedibile” che in qualche modo ci scagiona dalla responsabilità dei danni provocati dal fenomeno. Ma è davvero così? Gli ultimi due eventi catastrofici, i violenti nubifragi di luglio a Palermo e Milano, con tutto il loro portato di danni, paure, disagi e, solo per fortuna, nessuna vittima,

■ Le conseguenze dei nubifragi che lo scorso luglio hanno colpito Palermo (qui a fianco) e Milano, allagando interi quartieri e causando ingenti danni

ci hanno mostrato ancora una volta gli effetti di opere di prevenzione non realizzate, come il sistema fognario a Palermo o le vasche di contenimento del Seveso a Milano; di progetti mai passati alla fase esecutiva o rimasti chiusi nei cassetti; di cantieri bloccati per anni dalle proteste di pochi che hanno urlato troppo forte: “non nel mio cortile” e di soldi, che ci sono, e non sono stati spesi. Così, approfondendo, scopriamo che al di là delle opere strutturali, forse l’evento di Palermo avrebbe potuto essere previsto se

avessimo completato la rete radar meteo nazionale con l’installazione di un radar mancante al confine delle province di Agrigento e Palermo, e fosse già entrato in funzione il sistema di allertamento nazionale It-Alert. Questo succederà, in via sperimentale, a ottobre di quest’anno, permettendo di informare i cittadini agganciati alla cella situata nell’area interessata dal fenomeno. Anche a ridosso di nubifragi come quelli recenti, che non saranno più finalmente “imprevisti e imprevedibili”. Ma quella che il nostro capo



Dipartimento Borrelli chiama “la Protezione civile del futuro” ha ancora qualche passo da compiere e, tra questi, appunto la validazione di It-Alert. La sperimentazione del sistema è appena partita con la collaborazione di un gruppo di cittadini disposti a fare da area test per la valutazione della comprensibilità dei messaggi. Non ci resta che sperare che quando tutte le tessere del mosaico saranno composte, i cittadini possano contare finalmente su un’informazione sul rischio chiara e puntuale. Sarà però anche più chiara la loro responsabilità individuale rispetto a un’allerta non rispettata.

Ma torniamo ai piani di prevenzione strutturale del Paese. A che punto siamo? Parlavamo prima della difficoltà degli enti preposti a spendere le abbondanti risorse stanziate e disponibili per la realizzazione di opere di prevenzione e di contrasto al dissesto idrogeologico. Più volte siamo tornati sull'argomento in questi anni e, purtroppo, dobbiamo ancora constatare che nulla è cambiato. Sugli undici miliardi destinati a questa voce di spesa (nel 2015 erano nove)

solo un miliardo e mezzo è stato speso. Colpa dei comuni, dice il ministro dell'ambiente Costa, che non riescono a fare i progetti esecutivi da presentare ai presidenti di regione, commissari per il dissesto, e quindi al governo. Può darsi, ma non pensiamo sia solo questo. Piuttosto la difficoltà - ben nota - di tutto il sistema, in ogni settore, a spen-

dere i fondi, nazionali ed europei per progetti di lungo respiro. E, a questo punto, la domanda sorge spontanea: ora che ci piovono addosso i 209 miliardi del recovery fund, sapremo utilizzarli? Riusciremo finalmente a modernizzare questo paese recuperando decenni di incuria e pastoie burocratiche che ne hanno bloccato lo sviluppo? Tante le cose da fare, da perderci

la testa, nella progettazione degli interventi, nella definizione delle priorità e, soprattutto, nella "messa a terra", come si dice oggi, dei piani. E in tutto questo progettare, che posto occupa il contrasto ai cambiamenti climatici, responsabili dell'accelerazione di fenomeni estremi e del conseguente aumento di fragilità del nostro territorio? Abbiamo in mente un piano di adattamento delle nostre città ai nuovi rischi? E sulla riduzione del consumo di suolo e della franosità? Sono tutte domande lecite, ma chissà, se la terribile esperienza dell'emergenza pandemia, che ancora stiamo vivendo, ci ha insegnato qualcosa, forse questa sarà la volta buona per progettare con una visione di lungo periodo. Perché, forse, alla vecchia "normalità", quella pre-Covid, tutto sommato nessuno vuole tornare.

■ La home page del portale It-Alert, il sistema di allertamento nazionale che entrerà in funzione in via sperimentale il prossimo ottobre



Luigi Rigo  
l.rigo@112emergencies.it



■ Il cantiere per i lavori della vasca di contenimento delle piene del fiume Seveso che si trova al Parco Nord di Milano è partito il 20 luglio scorso con previsione di fine lavori nel 2022. Fa parte di un progetto complesso, approvato e finanziato nel 2015



# Nella riforma del 118 sia compreso tutto il mondo dell'emergenza sanitaria e si implementi il NUE 112 in tutta Italia

Le società scientifiche del mondo dell'emergenza nazionale hanno avviato un gruppo di lavoro intersocietario, costituito da Aaroi-Emac, Acemc, Aniarti, Cosmeu, Siaarti, Siems, Siiet e Simeu, che elaborerà una proposta alternativa al disegno di legge per riformare il Sistema dell'emergenza territoriale 118 attualmente all'esame del Senato. Il gruppo di lavoro produrrà entro settembre un documento condiviso, frutto della discussione con la comunità nazionale dei professionisti dell'emergenza sanitaria

■ a cura della **Redazione**

**S**econdo le otto società scientifiche il Ddl esprime la visione di una minoranza ristretta e «necessita di un'attenta ed ampia riflessione nonchè della condivisione di tutte le componenti che, quotidianamente, garantiscono la presa in carico del paziente in un momento delicato della sua vita». Ecco il testo del documento intersocietario diramato lo scorso 1° luglio.

**Posizionamento su DdL "Riforma del sistema di emergenza sanitaria territoriale - 118"**

"In relazione al disegno di legge in oggetto, a firma senatore Castellone ed altri, approdato in questi giorni in Commissione Sanità del Senato, le società



scientifiche, e parti qui rappresentate, ritengono opportuno e necessario indicare una visione alternativa a quella riportata nel testo in questione.

La riforma del sistema di emer-

genza urgenza 118 necessita di un'attenta ed ampia riflessione nonchè della condivisione di tutte le componenti che, quotidianamente, garantiscono la presa in carico del paziente in un mo-

## Il commento di Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC

Il Documento nasce dal confronto tra le Componenti Sanitarie del Sistema di Emergenza Territoriale 118 (SET 118) più rappresentative, a livello nazionale, delle Professioni interessate. Le Sigle firmatarie, infatti, riuniscono nel loro complesso i Medici Specialisti dell'Emergenza-Urgenza, ossia Anestesisti Rianimatori e MEU, e gli Infermieri specializzati in questo ambito. La posizione condivisa fissa alcuni punti qualificanti da cui partire per una riforma del SET 118 che ne riordini l'architettura generale uniformandola a livello nazionale, lasciando quella di dettaglio ai livelli regionali, che ne rispetti le finalità istitutive, del tutto diverse da quelle della Continuità Assistenziale (Guardia Medica) appannaggio della Medicina di Famiglia.



■ Alessandro Vergallo, Presidente Nazionale AAROI-EMAC

Un simile obiettivo può essere raggiunto, come indicato nel documento, solo attraverso la definizione di regole certe per quanto riguarda le professionalità da utilizzare e le modalità di reclutamento del personale. I primi 4 punti sottolineano che il sistema debba fare ricorso a professionisti specializzati nel settore sia per la componente medica che infermieristica, con un rapporto di lavoro dipendente normato dal CCNL della Dirigenza Sanitaria e del Comparto, unica via per assicurare qualità ed efficienza del SET 118 proprio in direzione di una vera integrazione dell'emergenza pre-ospedaliera con quella ospedaliera, cui peraltro è funzionale anche il punto 5 sull'implementazione del NUE 112.

## Costa, SIEMS: «Noi vediamo la riforma dell'emergenza sanitaria come una riforma globale»

«Il varo del 118, inteso come sistema di emergenza ospedaliero-territoriale, ha rappresentato una vera rivoluzione migliorando moltissimo l'assistenza in emergenza», sostiene Mario Costa, Presidente della Società Scientifica dell'Emergenza Sanitaria. «Ora, la riorganizzazione del sistema non può prescindere da uno studio statistico-epidemiologico su quel che è avvenuto negli anni passati; dal tenere in conto tutte le componenti del sistema e non solo una parte di esse, dall'organizzazione associata di tutte le forze: la parte territoriale, i medici di base e di continuità assistenziale; dall'interazione con l'assistenza sociosanitaria, dove alcune situazioni stanno



■ Mario Costa, presidente di SIEMS

diventando di vera emergenza. Stiamo diventando un paese che invecchia, e questo vuol dire pazienti

con pluripatologie, pazienti che hanno necessità assoluta di una sorveglianza attiva. Inoltre le tecnologie in questi anni si sono sviluppate in modo

importante e noi, in sanità, dovremmo utilizzare al massimo e al meglio quelle più innovative. Non è pensabile che si faccia un ddl sul 118 che riguardi solo il 118, un ddl che viene emanato sulla scorta del parere di una sola società scientifica che non è rappresentativa dell'insieme degli attori che operano nell'ambito dell'emergenza, a partire dai cittadini. Credo ci sia necessità di un discorso più ampio, anzi direi che dovremmo far parte, per quel che ci riguarda, di una task force governativa che elabori nell'ambito della riforma del

sistema sanitario nazionale un piano organizzativo ed economico complessivo».

mento delicato della sua vita. L'unità di intenti e la visione unica di un sistema d'emergenza 118

centrato sulla presa in carico del paziente critico, equo ed etico, capace di dare una risposta ade-

guata in tutti i livelli assistenziali con una continuità di qualità delle prestazioni dal territorio all'ospede-

## Il punto di vista della Simeu

«La SIMEU», spiega il Presidente Nazionale Salvatore Manca, «come società scientifica dei Medici e Infermieri che operano nell'ambito dell'emergenza-urgenza territoriale e ospedaliera, ha aderito e collaborato alla stesura del documento intersocietario, primo passaggio per un documento alternativo, con una visione differente rispetto al Ddl a firma del Sen. Castellone. In primo luogo un documento di tale portata deve avere la condivisione più ampia possibile delle società scientifiche e dei sindacati che rappresentano il mondo dell'emergenza-urgenza; la SIMEU si è sempre battuta e ha da sempre creduto nella



■ Salvatore Manca, Presidente Nazionale di SIMEU

nei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza, e non nei Dipartimenti territoriali, che contribuirebbe ad una ulteriore separazione dei ruoli e professionalità».

figura unica del Medico e Infermiere che opera nella emergenza territoriale e ospedaliera: la figura unica col passaggio alla dipendenza è l'unica alternativa alla frammentazione e differenze tra regione e regione e spesso anche tra le asl del sistema dell'emergenza, frammentazione che va a scapito della professionalità e della continuità e qualità del soccorso, e non ultima la certificazione delle competenze e la implementazione del NUE 112. Infine, la inclusione della U.O. 118

nei Dipartimenti di Emergenza-Urgenza, e non nei Dipartimenti territoriali, che contribuirebbe ad una ulteriore separazione dei ruoli e professionalità».



centrali operative e sul territorio, della sua autonomia professionale nel sistema e definizione degli standards numerici ed operativi dei mezzi di soccorso avanzati infermieristici.

**3.** Definizione delle modalità di arruolamento dei professionisti sanitari nel sistema, con particolare riferimento alla necessità di impiego esclusivo di personale con

dale, ha reso indispensabile la costituzione di un gruppo di lavoro cui aderiscono Società Scientifiche, Organizzazioni Sindacali e associazioni rappresentative del mondo dell'Emergenza-Urgenza. Il gruppo di lavoro si pone come obiettivo la proposizione e realizzazione dei seguenti punti:

**1.** Partecipazione attiva e rappresentatività reale di medici, infermieri, autisti soccorritori e mondo del volontariato nel governo del sistema.

**2.** Definizione del ruolo chiave dell'infermiere del 118 nel team di soccorso, nelle

rapporto di lavoro dipendente (CCNL Dirigenza Sanitaria e del Comparto del SSN) che solo se proveniente da una formazione ospedaliera nel settore dell'emergenza-urgenza potrà garantire le capacità tecniche necessarie e la relativa certificazione e mantenimento delle

## SIJET, Romano: «Occorre definire gli standard di autonomia degli infermieri»

Secondo il Presidente SIJET, Roberto Romano, «il disegno di Legge è assolutamente insufficiente e si muove in una direzione, a nostro avviso, lontana dal reale bisogno e regressiva, almeno riguardo a quanto già è in essere, con buoni risultati, in molte regioni di Italia. Per quanto riguarda la figura infermieristica, in particolare, la si relega di fatto ancora una volta fisicamente accanto al medico, unica cosa che pare interessi scrivere, senza una reale definizione degli standards di autonomia



■ Roberto Romano, Presidente SIJET

che valorizzino le competenze avanzate ormai proprie della figura, cosa ormai imprescindibile, dei percorsi formativi necessari all'accesso nel sistema e dell'albero di dirigenza professionale specifica da prevedere in quelle troppe strutture dipartimentali di cui si fatica a comprendere l'utilità. Una visione dell'emergenza urgenza davvero anacronistica per un atto normativo atteso ma che,

a nostro avviso, necessiterebbe di una riscrittura quasi completa».

## Ralli, CoSMEU: «L’Emergenza Urgenza Sanitaria preospedaliera e intra ospedaliera siano integrate»

«Come CoSMEU, Coordinamento degli Specializzandi in Medicina d’Emergenza Urgenza, riteniamo che il ddl relativo alla riforma organica del Sistema di emergenza sanitaria territoriale 118 sia in contrasto con la nostra visione del Sistema di Emergenza Sanitaria Nazionale in cui l’Emergenza Urgenza Sanitaria preospedaliera ed intra ospedaliera sono integrate», spiega la presidente Maria Luisa Ralli. «Un sistema finalizzato ad assicurare la gestione sia sul territorio che negli ospedali delle emergenze e delle urgenze



■ Maria Luisa Ralli, presidente di CoSMEU

sanitarie. All’interno di questo sistema il ruolo dello specialista in Medicina d’Emergenza Urgenza si concretizza nell’inquadramento e nella stabilizzazione del paziente critico sia nel sistema di emergenza preospedaliero (118), che nel sistema di emergenza ospedaliero Pronto Soccorso, nell’Osservazione Breve e nella Subintensiva come medico unico e trasversale ai due sistemi assicurando adeguatezza clinica, assistenziale organizzativa e tempestività nella presa in carico del paziente».

competenze, per la gestione del paziente critico sul territorio e la continuità di soccorso in ambito ospedaliero. Per i professionisti sanitari già operanti nel sistema d’emergenza 118, con rapporti di lavoro diversi, dovrà essere previsto il passaggio alla dipendenza previo un percorso specifico di certificazione delle competenze.

**4.** Definizione delle professionalità e delle relative competenze specialistiche, indicate come necessarie per il ricoprire il ruolo sanitario in area emergenza urgenza territoriale: medici specialisti in medicina di emergenza urgenza o in anestesia e rianimazione e in subordine medici in formazione degli ultimi 2 anni in tali discipline; infermieri con conoscenze e competenze specialistiche certificate (Master I livello e/o auspicabilmente formazione specialistica) in area critica-emergenza urgenza.

**5.** Implementazione del NUE 112 su tutto il territorio nazionale, come previsto dalle direttive europee.

I lavori del gruppo intersocietario saranno conclusi entro la fine del mese di settembre p.v. con la presentazione di un testo

dettagliato e condiviso che, a fronte di un’ampia discussione dei temi tra gli addetti ai lavori in sede di scrittura, siamo certi possa essere maggiormente rappresentativo della comunità professionale, che insieme rappresentiamo, rispetto a quello qui in oggetto”.





## **BETA 80 GROUP** Il tuo partner nelle emergenze

Beta 80 Group fornisce soluzioni software innovative per le centrali di risposta alle emergenze, garantite da una trentennale esperienza del mercato e dalla stretta relazione con partner e clienti.

Oggi la nostra piattaforma per la gestione delle chiamate e dei mezzi è utilizzata in più di 67 centrali e serve 30 milioni di cittadini.

La famiglia di soluzioni Beta 80 è attualmente utilizzata in Italia, negli Stati Uniti, in Europa e in America Centrale e copre le Centrali di pubblico soccorso, i sistemi e le organizzazioni di Protezione civile e Sale di controllo per la supervisione di impianti tecnologici



La nuova suite Next Generation per il 112 e il 118



**BETA 80 GROUP**

Beta 80 Group  
Via Socrate 41, 20128 Milano, Italy  
[www.beta80group.it](http://www.beta80group.it)

# Parte in Lombardia l'116.117, numero unico europeo per la continuità assistenziale

Così come per il NUE 112, è ancora una volta la Lombardia la prima regione italiana ad attivare il numero NE 116.117 per contattare il servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica) e la Guardia Turistica, inaugurando un processo che interesserà progressivamente tutto il territorio nazionale. Il nuovo servizio, in funzione nella regione dal 20 luglio (dal 27 nell'area di Brescia) è attivo dal lunedì al venerdì dalle 20:00 alle 8:00 e nei giorni festivi e prefestivi 24 ore su 24

■ di M.M.

Il nuovo servizio NE 116.117 è stato presentato nel corso di una conferenza stampa dall'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera e da Alberto Zoli, direttore generale di Areu, Azienda Regionale Emergenza Urgenza, e "papà" dell'112 in Italia che, in Lombardia, ha

visto la luce nell'ormai "lontano" 2010, e che un po' troppo lentamente si sta diffondendo nel resto del Paese. A processo non ancora compiuto, viene lanciata una nuova sfida, volta ad armonizzare e razionalizzare risorse e tecnologie per offrire un nuovo servizio, più efficiente e a costi più contenuti. Vediamo di che si tratta esattamente. Il

nuovo numero consente di ottenere assistenza, prestazioni o consigli sanitari non urgenti, oppure un consulto di un medico di continuità assistenziale (ex guardia medica) o di un pediatra di libera scelta, e offre assistenza medica generica a tutte le persone non residenti e presenti sul territorio lombardo, grazie a un servizio di interpretariato telefonico in tempo reale.



**Una risposta certa, rapida ed esaustiva**

Il cittadino che chiama il numero unico 116.117 viene messo in contatto con un medico o con un operatore competente. A seconda delle diverse necessità, il medico o l'operatore valutano se è possibile rispondere direttamente all'utente o se trasferire la sua richiesta verso il servizio di riferimento. Per



■ Giulio Gallera, Assessore regionale al Welfare della Lombardia

efficientamento del servizio effettuato negli anni. E' stato testato e ha dato risultati importanti. Siamo molto orgogliosi di questo grande sforzo organizzativo di Areu che si conferma capofila in Italia nel settore dei bisogni dei cittadini». Dal canto suo, il direttore generale di Areu, Alberto Zoli, ha posto l'accento sulla «armonizzazione a valenza sociale del



■ Alberto Zoli, Direttore generale di AREU, Azienda Regionale Emergenza Urgenza

richieste di soccorso sanitario urgente la chiamata viene direttamente trasferita al Servizio di Emergenza Territoriale (numero 118 o 112).

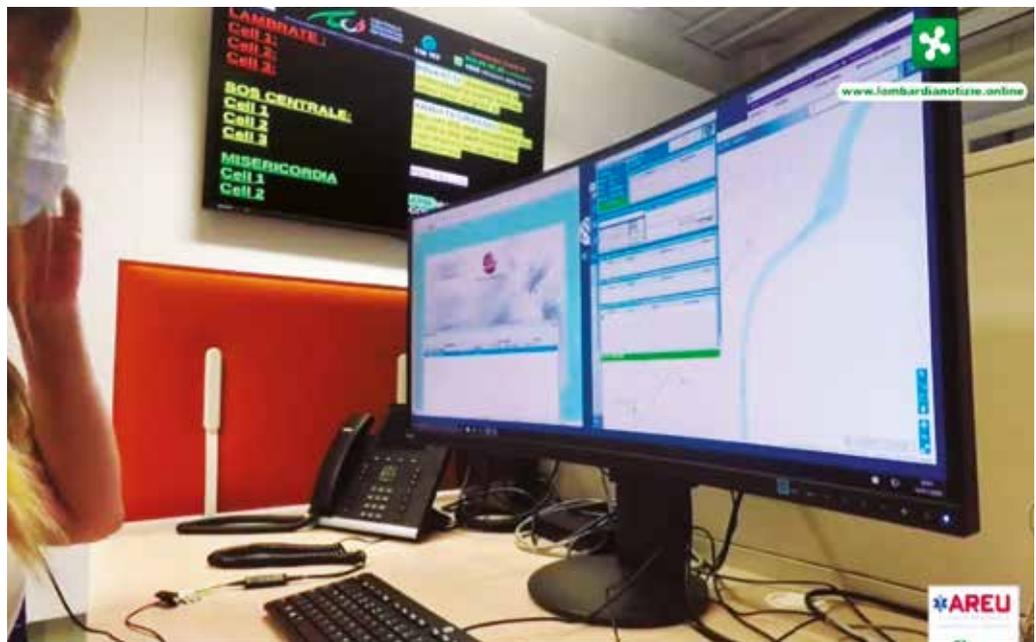
**Un servizio armonizzato a valenza sociale**

Il numero consente l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti e altri servizi sanitari e concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità.

«Siamo molto soddisfatti del lavoro che si è sviluppato nei mesi e che ha consentito alla Lombardia di essere la prima regione in Italia ad attivare questo servizio». Ha detto Gallera. «Dietro questo numero c'è un grande

nuovo servizio e sull'integrazione fra soccorso e continuità assistenziale», oltre che sugli altri numerosi vantaggi, tra i quali l'interpretariato telefonico sempre attivo, l'informaticizzazione completa dell'attività, che prevede anche la registrazione vocale delle

chiamate in entrata e in uscita e la conseguente tracciabilità di qualsiasi comunicazione. Infine, il direttore generale dell'Areu ha fra l'altro sottolineato anche i benefici economici dell'operazione, quantificando in un milione di euro circa l'anno il risparmio per



# Il progetto interregionale del NUE 112 nel cuore d'Italia



Due centrali gemelle prendono forma insieme, a Firenze e Ancona, per offrire il servizio del Numero Unico di Emergenza a sei milioni di cittadini di Toscana, Marche e Umbria. L'attivazione in simultanea è prevista entro fine anno. Dell'intero progetto, che presenta molti elementi di novità, parliamo con il Proiet Manager del NUE Toscana, Alessio Lubrani, direttore anche della Centrale 118 di Empoli e "centodiciottista" di formazione, come ama definirsi



■ di **Marinella Marinelli**

**R**isale a marzo dello scorso anno l'incarico ad Alessio Lubrani, dirigente dell'Azienda USL Toscana Centro, di

sviluppare il progetto della CUR NUE 112 Toscana, deliberato in giunta a luglio 2019 e subito seguito dal protocollo d'intesa con il Ministero dell'Interno. Prende il via quindi un progetto comples-

so per la sua valenza interregionale, l'unico del genere portato avanti sinora nel nostro Paese. «Da allora», spiega Lubrani, «sono cominciate le interlocuzioni con le Marche, capofila del pro-

■ Nella pagina a fianco, la sede del NUE 112 Toscana a Firenze. Qui a fianco, Alessio Lubrani, Projet Manager del NUE Toscana



getto Marche-Umbria, allo scopo di realizzare due centrali gemelle, speculari soprattutto nella parte più nobile della centrale che è il Centro Elaborazione Dati, tanto che per le infrastrutture tecnologiche abbiamo indetto un'unica gara, noi toscani anche per conto di Marche e Umbria, proprio per avere

il massimo dell'interoperabilità tra le due centrali e quindi il massimo della recovery in caso di fail di una delle due». Ma l'ambizione è di andare oltre il "mutuo soccorso" nei momenti di criticità, perché si prevedono

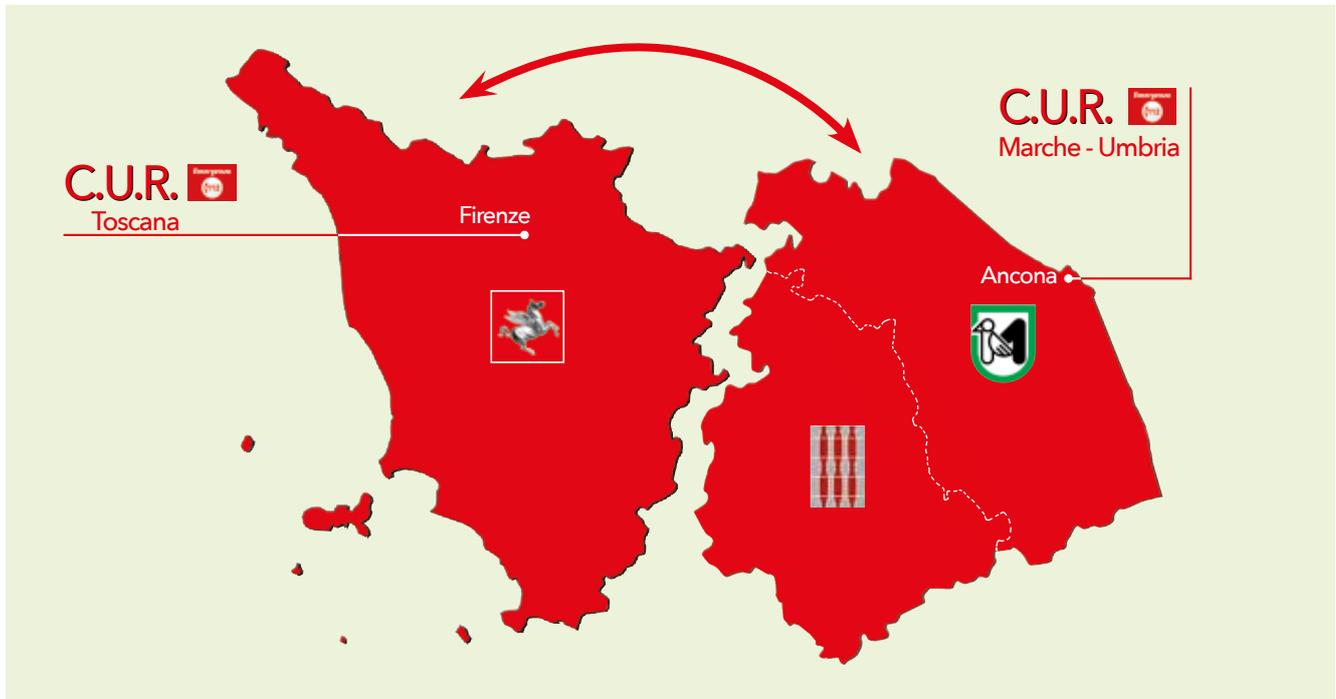
numerosi confronti e scambi di personale tra le CUR gemelle di Firenze e Ancona, per dar modo agli operatori di prendere confidenza con le reciproche realtà anche nell'operatività quotidiana. Continuando nel

racconto sull'evoluzione del progetto, che aveva inizialmente uno start-up previsto per marzo di quest'anno, Lubrani spiega i motivi e anche le opportunità offerte dal procrastinamento della data di attivazione.

**Variazioni in corso d'opera**

«Una modifica sostanziale nel progetto è intervenuta a gennaio, a causa di un piccolo problema delle Marche che hanno dovuto cambiare la sede di destinazione della

CUR, e questo ha comportato un ritardo di sei mesi. Poi, come si può immaginare, l'emergenza Covid non ha facilitato la realizzazione delle nostre strutture. Questo però ci ha consentito di avere il tempo per una pro-





■ L'interno della centrale operativa del 118 Firenze-Prato

gettazione un po' più importante. Infatti, inizialmente avevamo ipotizzato una sala promiscua con l'attuale centrale operativa del

118, mentre ora la stiamo realizzando in una struttura adiacente, di recente costruzione, in modo da renderle separate e autonome.

me. Rimane in comune tra le due centrali operative il Centro Elaborazione Dati, progettato e implementato per servirle entrambe, e, come dicevamo, per servire anche la CUR112 di Marche-Umbria nel caso di crash di quest'ultima».



**Un progetto "chiavi in mano" orientato all'eccellenza**

«E' stato un progetto molto importante dal punto di vista tecnologico, un unicum nel panorama nazionale. Per garantire gli standard massimi di sicurezza e l'operatività, solo sul CED facciamo un investimento di circa due milioni e mezzo sui tre milioni

■ La formazione degli operatori sarà affidata all'Areu Lombardia



# Agos

Agos, la tua vita  
con qualcosa  
**in più!**

**PUOI RICHIEDERE  
UN PRESTITO FINO A**

**30.000€**  
PER OGNI TUA ESIGENZA

- **Puoi saltare la rata**  
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito, rimandandone il pagamento.

---

- **Puoi modificare la rata**  
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito.

---

- **Ricevi il prestito in 48 ore**  
in caso di accettazione della richiesta.  
Nelle condizioni contrattuali puoi trovare maggiori informazioni su come funziona la flessibilità.

**LA RICHIESTA È SEMPLICE E LA NOSTRA CONSULENZA È SEMPRE GRATUITA.**  
Per richiedere le condizioni di convenzione, basta esibire il presente volantino.

**NUMERO  
VERDE**

**800 12 90 10**  
lun-ven: 8.30 - 21.00 sab: 8.30 - 17.30

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, codice fiscale e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta del prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere sul sito, in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. La flessibilità del prestito può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti, in caso di regolarità dei pagamenti e rimborso tramite addebito diretto in conto corrente SDD. Offerta valida fino al 31/12/2020.

e mezzo complessivi, e sono comprese le manutenzioni informatiche, strutturali e finanziarie per le spese per l'aggiornamento del personale».



**La Cur NUE 112 Toscana dispone di ventotto postazioni per quattordici operatori contemporaneamente al lavoro H24, che potranno arrivare al numero massimo in caso di necessità di gestione anche delle altre due regioni. I settantaquattro operatori, che saranno formati da Areu Lombardia, saranno assunti in due tranche tra agosto e ottobre**

## Il logo dell'112 Toscana

Oltre alla scritta e al marchio ufficiale dell'112 e a quello della Regione Toscana, il logo riporta in icona i simboli di tutte le province e una piccola "firma", SISmax, che riassume la strategia formativa e procedurale seguita, improntata al raggiungimento di alti livelli di efficienza.



### Lo start-up delle centrali gemelle entro l'anno

Con partenza entro fine anno, le due centrali attiveranno tutte le funzioni attualmente previste dal Servizio 112 a partire dalla capacità di risposta sull'intero territorio delle tre regioni coinvolte. La Cur Toscana dispone

di ventotto postazioni per quattordici operatori contemporaneamente al lavoro H24, che potranno arrivare al numero massimo in caso di necessità di gestione anche delle altre due regioni. Le selezioni del personale, in tutto settantaquattro operatori, che saranno

formati da Areu Lombardia, sono già concluse e le assunzioni sono previste in due tranche tra agosto e ottobre. «Assicureremo anche tutti quei servizi di contatto in via digitale con la centrale operativa 118, attiveremo l'app Where Are U, l'e-call, cioè la chiamata da parte delle auto, saremo predisposti alla funzione AML, alle traduzioni multilingua, al supporto all'utente ipovedente o con ridotte capacità d'ascolto».



# COMMUNICATIONS INNOVATION



## IT'S IN OUR DNA



POC Radio  
Ptt Over Cellular



Multimode Radio  
LTE/DMR/TETRA



DMR/TETRA Radio



Contattaci per conoscere il rivenditore qualificato Advantec più vicino a te:  
Tel. +39 0121326770 - [info@advantec.it](mailto:info@advantec.it) - [www.advantec.it](http://www.advantec.it)

## Apripista per l'ultima versione del software

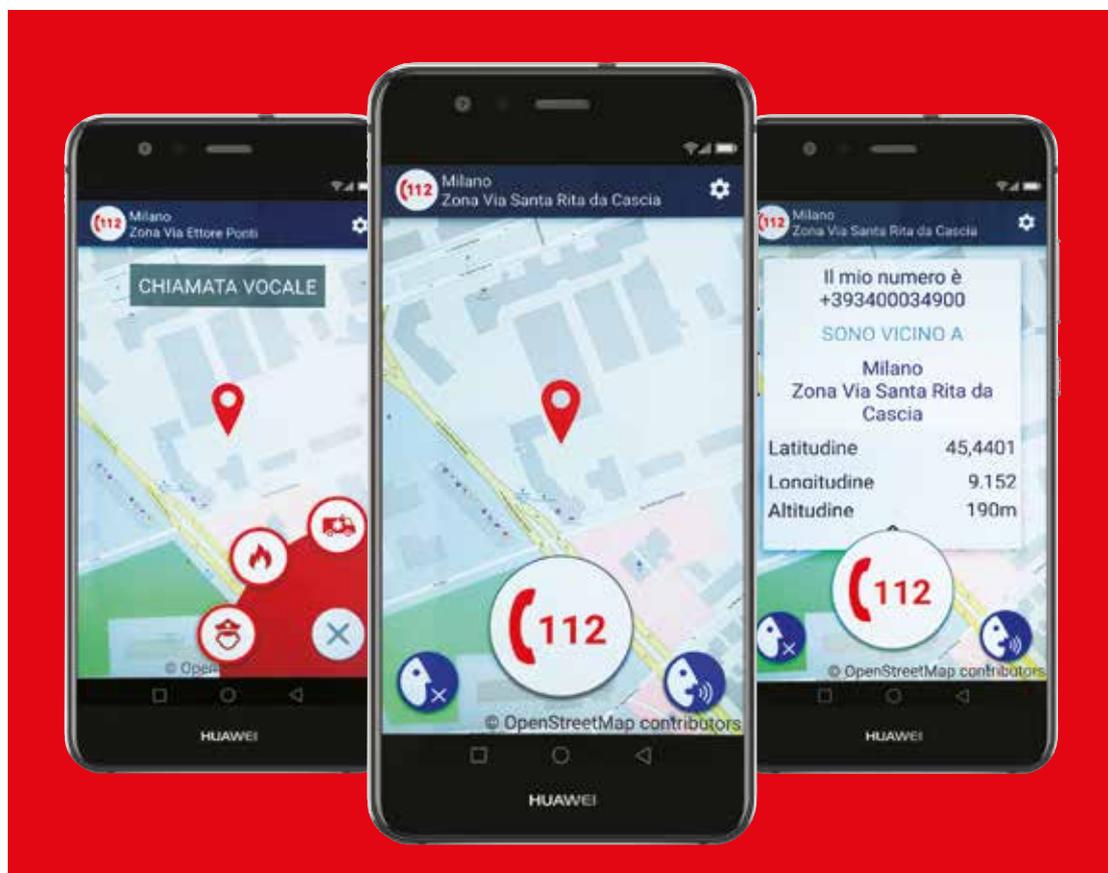
Il software prescelto sarà l'ultima release di Emma Nue di Beta 80, peraltro utilizzato dal 90 per cento delle attuali centrali 112 in Italia, delle regioni. «Sarà montato per la prima volta da noi e successivamente nelle altre regioni. Si tratta di un aggiornamento importante che consentirà una minore "sofisticazione", cioè un

rarci su molti punti. Per questo stiamo raccogliendo gli attuali indici di performance delle centrali operative di emergenza sanitaria toscane. Tra questi uno dei punti cardine è il tempo, anche se non può essere l'unico parametro. Potremmo infatti avere un ottimo call center che chiude le pratiche in brevissimo tempo ma non risolve il bisogno a nessuno. Lo stesso percorso di

cittadino-utente, diversamente dovremo lavorare perché quel secondo sparisca».

Una misurazione oggettiva delle performance, casomai ce ne fosse bisogno, potrà essere utile anche a spegnere sul nascere le critiche che qualcuno ancora fa sulle perdite di tempo dovute a un doppio passaggio telefonico. E da "centodiciottista" Lubrani ricorda che anche l'introduzione del

118 cambiò le abitudini dei cittadini che prima chiamavano direttamente il pronto soccorso o le associazioni di volontariato, «all'epoca avevamo lo stesso tipo di problema, ma oggi chiunque sostiene che il doppio passaggio è necessario per ottimizzare le risorse, per mandare a casa del paziente il giusto mezzo di soccorso, con la giusta tipologia d'equipaggio e così sarà per l'112. La best practice del Numero Unico è la reale localizzazione dell'utente, che oggi abbiamo solo affidandoci al chiamante, e domani sarà un percorso automatizzato su qualunque chiamata. Questi sono benefici che chiunque riesce a intuire in maniera chiara. Ben vengano dunque le critiche purché siano oggettive, costruttive e finalizzate».



maggior supporto all'operatore che farà molti meno passaggi per la gestione della chiamata. Ne dovrebbe derivare una riduzione delle probabilità di errore e, forse, di tempo».

## La misura oggettiva degli indici di performance

«Per noi», continua il manager, «una volta che partiremo, sarà importantissimo andare a misu-

indagine lo stiamo facendo con le Marche e con tutte le forze di secondo livello: Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri per definire ed esplicitare oggi i parametri sui quali misureremo domani la capacità di gestione della CUR 112. E se domani dovesse realizzarsi un ritardo anche di un solo secondo rispetto alla misura, dovrà essere giustificato con un milione di vantaggi per il

gioco e così sarà per l'112. La best practice del Numero Unico è la reale localizzazione dell'utente, che oggi abbiamo solo affidandoci al chiamante, e domani sarà un percorso automatizzato su qualunque chiamata. Questi sono benefici che chiunque riesce a intuire in maniera chiara. Ben vengano dunque le critiche purché siano oggettive, costruttive e finalizzate».



# LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



[www.kong.it](http://www.kong.it)

# La bella prova della Protezione civile piemontese

«Non basta un semplice grazie, occorrono riconoscimenti concreti per un sistema che ha espresso il massimo delle sue potenzialità». Così l'Assessore regionale alla Protezione civile e Opere pubbliche Marco Gabusi, che traccia per noi il bilancio del suo primo anno di mandato, tra le emergenze idrogeologiche dell'autunno scorso che hanno colpito gran parte del Piemonte e l'emergenza fuori scala del Covid-19



■ di **Marinella Marinelli**

**G**li eventi alluvionali gravi degli scorsi ottobre e novembre, preceduti da eventi minori e comunque impegnativi, avevano colpito dapprima l'Alessandrino e progressivamente gran parte della regione mettendo a dura prova il sistema che comunque ha reagito al meglio. Un sistema integrato e coordinato sapientemente, quello piemontese, ben preparato ad affrontare emergenze come queste ed anche maggiori, cresciuto e perfezionato avendo alle spalle i tragici eventi alluvionali che colpirono il Piemonte nel '94: «Sono stati bravi», riconosce Gabusi, «ce l'abbiamo fatta anche grazie all'aiuto di tutte le istituzioni e del Dipartimento nazionale, che ci hanno riconosciuto il giusto ristoro per far fronte alle somme urgenze». Niente a che vedere

■ *Marco Gabusi, Assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale e organizzazione*



«Nell'emergenza Covid la Protezione civile si è vista poco», osserva Gabusi, «perché in prima linea c'erano gli operatori sanitari, ma nelle retrovie la Protezione civile ha lavorato moltissimo, facendo centinaia di migliaia di chilometri a distribuire mascherine, dispositivi medici, spese alimentari, e tanto altro. Ringrazio tutti i volontari che si sono spesi nel silenzio, nell'operosità e spesso nell'ombra»

■ Tra i vari interventi della Protezione civile piemontese nell'emergenza Covid, l'allestimento delle tende di pre-triage davanti ai vari ospedali

con le grandi organizzazioni di volontariato nazionali, ci siamo spesi per ottenere dal consiglio regionale l'innalzamento

però con la maxi emergenza sanitaria che si sarebbe presentata di lì a poco. «Le alluvioni hanno rappresentato il battesimo del fuoco per me, e il lavoro che ne è conseguito sarebbe stato sufficiente per qualche mese, se non si fosse presentata la nuova emergenza. Prima di questo però, all'inizio dell'anno e dopo un decennio di congelamento delle convenzioni regionali





■ L'alluvione a Castelletto d'Orba, nell'Alessandrino. a ottobre 2019

delle condizioni economiche, con una quota suppletiva che potesse adeguarle almeno di un 10 per cento, ed è stato un grande risultato. Poi siamo stati sovrastati dall'emergenza Covid e, considerato il grandissimo lavoro portato avanti da tutto il sistema, quella quota dovrebbe essere aumentata non del 10 ma

del 100 per cento».

### **Il Piemonte tra le regioni più colpite**

Ricordiamo tutti come si è mossa l'epidemia fin dai primi momenti, colpendo inesorabilmente alcune aree fra la bassa Lombardia, l'Emilia Romagna e il Piemonte. Da allora, tutto il Piemonte è stato investito

dall'onda pandemica, che nella regione ha falciato le vite di oltre quattromila persone e messo a dura prova il sistema sanitario. Ora che la regione è finalmente arrivata alla fine - o a una tregua - dell'emergenza, si può far luce anche su quell'esercito di eroi silenziosi e nascosti, i volontari di Protezione civile, che si sono spesi oltre ogni limite per supportare il sistema sanitario e aiutare la popolazione.

«La Protezione civile si è vista poco», osserva Gabusi, «perché in prima linea c'erano gli operatori sanitari, al fronte c'erano loro ma nelle retrovie la Protezione civile ha lavorato moltissimo, ha fatto centinaia di migliaia di chilometri a distribuire mascherine, dispositivi medici, spese alimentari, e fare cose per cui non era preparata. Noi siamo molto bravi sui terremoti, sulle frane, al limite anche sul grande caldo, ma in questa emergenza abbiamo dovuto mettere in campo azioni del tutto inedite, mai sperimen-



■ **Emergenza Covid.**  
 L'assessore Marco Gabusi e il governatore del Piemonte Alberto Cirio in una riunione dell'Unità di crisi

tate, e che il sistema ha svolto al meglio. Ringrazio tutti i volontari che si sono spesi nel silenzio e nell'operosità, e spesso nell'ombra. Oggi possiamo riprendere le attività normali e speriamo fino all'autunno prossimo di non dover affrontare altre emergenze. Non abbiamo avuto un attimo di tregua in questo primo anno, ma credo che la Protezione civile piemontese abbia dimostrato ancora una volta di essere un sistema all'avanguardia». Del sistema piemontese conosciamo l'eccellenza, con la punta di diamante costituita dal corpo dei volontari AIB, e, in genere, conosciamo anche la vocazione internazionale.



**L'eccellenza della Protezione civile piemontese ha avuto di recente anche un riconoscimento a livello europeo con la nomina a rapporteur del governatore Alberto Cirio che, per conto del Comitato delle Regioni, in sede di Commissione europea formulerà la proposta di riforma del Meccanismo unionale di Protezione civile**

**Un riconoscimento europeo**

Un riconoscimento a livello europeo è arrivato giusto qualche giorno fa: «C'è stata la nomina a rapporteur del nostro governa-

tore Cirio, che in autunno andrà da parte dell'Italia a discutere in Commissione Europea la riforma del Meccanismo di Protezione civile. La nostra vocazione inter-





■ Il Corpo Volontario AIB di Borgosesia (Vercelli)

nazionale si esprime con una perfetta integrazione con l'Europa; abbiamo sviluppato negli anni moltissimi progetti internazionali, anche con l'AIB, un'eccellenza tutta piemontese che si distingue anche in sede UE. Si guarda a noi con attenzione per le nostre pratiche e per la nostra capacità di gestire le emergenze incendi con personale volontario, inserito in un sistema organizzato». Ora, all'apertura della campagna estiva di antincendio boschivo, come nel resto d'Italia, si dovrà recuperare il tempo perso nei mesi della massima emergenza pandemica nell'abituale opera di prevenzione.

«Le nostre squadre sono tutte attive», assicura l'assessore, «e come sempre i volontari sapranno recuperare, individuando le criticità maggiori, certamente bisognerà correre un po' di più e bisognerà riprendere il filo dei progetti, sia per quanto riguarda gli incendi boschivi che il dissesto idrogeologico, per finire di elaborare le nostre linee guida che, ancor prima dell'emergenza coronavirus, erano caratterizzate da una forte spinta alla prevenzione».

**Prevenzione, non solo a parole**  
«Ora a maggior ragione dopo l'esperienza fatta su quell'em-

genza, siamo ancora più convinti che ci si debba concentrare tutti sulla prevenzione, ma facendola davvero, non solo a parole. Sia sugli incendi che sul dissesto dobbiamo investire molto e credo che il contrasto al dissesto sarà un tema anche del recovery plan, dovrà esserlo. Per quanto ci riguarda, noi saremmo in grado di spendere qualche centinaio di milioni di euro in pochi anni per le tante opere di manutenzione delle infrastrutture, delle sponde dei fiumi e dei versanti».

**«Puntiamo sui giovani e sulle nuove tecnologie»**

Per il futuro, Gabusi conferma il forte impegno nella diffusione della cultura di Protezione civile tra i giovani, a partire dalle scuole, non solo per implementare con nuove leve il sistema, ma anche per il contributo di idee, entusiasmo e innovazioni. «Abbiamo già una discreta presenza di giovani, ma ne occorreranno sempre di più. Loro ci aiuteranno a "svecchiare" il sistema e a favorire l'utilizzo di nuove tecnologie, sulle quali in futuro si svilupperà buona parte del lavoro della Protezione civile».





# reverse<sup>®</sup>

YOUR SAFETY WEAR

[www.reversesrl.com](http://www.reversesrl.com)



# La forza motrice della Protezione civile che sconfigge la paura e potenzia i mezzi, guardando al futuro

A Montanaso Lombardo il taglio del nastro per tre nuovi veicoli in dotazione all'Unione Nord Lodigiano, in prima linea durante l'emergenza da coronavirus. Presente alla cerimonia Pietro Foroni, l'assessore al Territorio e alla Protezione civile di Regione Lombardia, che ha contribuito all'acquisto, e i sindaci del Lodigiano, duramente colpito dalla pandemia



■ di **Eleonora Marchiafava**

In terra lodigiana, tra le comunità d'Italia più colpite dalla furia pandemica del Covid19, nessuno ha più dubbi sul valore del

volontariato e delle forze di Protezione civile: «Un bene pubblico insostituibile, un servizio pubblico essenziale che tale deve rimanere». È questo il primo messaggio, salvifico, che sale dal piazzale

assolato del comando di Polizia locale di Montanaso Lombardo, sede dell'Unione Nord Lodigiano protagonista di settanta giorni indefessi di assistenza alla popolazione nell'emergenza da coronavi-





■ Il taglio del nastro alla presenza dell'assessore al Territorio e Protezione civile di Regione Lombardia, Pietro Foroni, del presidente della Provincia di Lodi, Francesco Passerini, e dei sindaci dei cinque Comuni che formano l'Unione Nord Lodigiano

rus, dove nella mattinata di sabato 27 giugno 2020 si sono ritrovati in forza, col sorriso e l'orgoglio della divisa, instancabili i volontari, le forze dell'ordine e i sindaci dei cinque Comuni che formano l'Unione - Tavazzano con Villavesco, Merlino, Cervignano d'Adda, Casalmiocco e Zelo Buon Persico - per festeggiare un riconoscimento al lavoro svolto in questi mesi straordinari da enti pubblici e associazionismo. L'occasione, celebrativa ma pure sostanziale, è stata la consegna ufficiale da parte dell'assessore al Territorio e alla Protezione civile di Regione Lombardia, Pietro Foroni, di tre veicoli destinati alla Protezione civile e alla Polizia locale, acquistati grazie al contributo stanziato dalla Lombardia. Oltre 25mila euro messi a disposizione dal governo regionale tramite bando pubblico, che hanno contribuito all'acquisto

■ L'intervento dell'assessore Foroni



**Foroni: «Sono molto contento di essere qui oggi per consegnare questi veicoli, che rispondono a un principio di meritocrazia: sono stati soldi ben spesi, come tutto il resto dei finanziamenti messi in campo da Regione Lombardia per il sistema lombardo di Protezione civile. L'augurio è che questi mezzi vengano usati il meno possibile per le emergenze e il più possibile in tempo di pace»**

di un pickup Mitsubishi L200 per la Protezione civile e, per la Polizia locale, una Renault Clio e uno scooter Keeway, che andranno a rinforzare il parco mezzi in dotazione all'Unione Nord Lodigiano. Un



■ *L'intervento del presidente della Provincia di Lodi, Francesco Passerini, che è anche sindaco di Codogno. Al centro, il sindaco di Casalmaiocco e presidente dell'Unione Nord Lodigiano, Marco Vighi, e, a destra, il primo cittadino di Tavazzano con Villavesco, Francesco Morosini*

sostegno fattivo, se si pensa all'azione svolta durante l'emergenza dalla Protezione civile sulle strade del Lodigiano: dalla distribuzione delle mascherine alla popolazione ai servizi di anti-assembramento nei luoghi pubblici, dalla consegna

a domicilio di pasti agli indigenti e alle persone in isolamento sanitario al rifornimento dei dispositivi di protezione ai medici di base, che grazie ai volontari hanno inoltre trovato un supporto logistico nel raggiungere con prontezza i ma-

■ *I ringraziamenti da parte del presidente dell'Unione Nord Lodigiano Marco Vighi*



lati da visitare, fino all'assistenza materiale e psicologica ai familiari delle vittime. Una task force che ha lavorato di concerto con il Centro Operativo Regionale di Codogno, con i Centri Operativi Comunali, con la colonna mobile provinciale e con le sale operative di Cervignano d'Adda e di Tavazzano con Villavesco, e che il 27 giugno a Montanaso Lombardo ha ribadito la sua presa sul territorio.

**Soldi ben spesi, la Protezione civile un servizio pubblico oggi più che mai**

«Sono molto contento di essere qui oggi per consegnare questi veicoli, che rispondono a un principio di meritocrazia: sono stati soldi ben spesi, come tutto il resto dei finanziamenti messi in campo da Regione Lombardia per il sistema lombardo di Protezione civile», ha detto l'assessore alla Protezione civile regionale, Pietro Feroni, presente alla manifestazione. «L'augurio è che questi mezzi vengano usati il meno possibile per le emergenze e il più possibile in tempo di

pace. Quelli appena passati sono stati mesi difficili: un meteorite che ha colpito soprattutto la nostra regione e quasi tutte le nostre province, a partire da Lodi. È stata sì un'emergenza sanitaria, ma per la quale il servizio di Protezione civile e dell'associazionismo rivolto alla comunità a partire dal 20 febbraio è stato fondamentale. 26 milioni di mascherine distribuite da Regione Lombardia, di cui 20 milioni tramite i sindaci dei Comuni, 440mila tra Lodi e provincia». Dati simbolici ed evocativi, quelli delle mascherine, a testimoniare la dimensione del fenomeno e della reazione del sistema di Protezione civile. «È stato spesso un lavoro silenzioso, come è nell'uso e costume della Protezione civile: lavorare tanto, senza chiacchiere e senza celebrità. Un lavoro che, se non ci fossero stati i volontari», ha dichiarato Foroni, «avrebbe dovuto farlo qualcun altro a spese delle casse pubbliche, e a dimostrazione del valore economico incalcolabile del volontariato, che per me è fonte di grande soddisfazione, insieme all'immensa gratificazione che una settimana fa abbiamo

ricevuto da Papa Francesco, che ci ha ricevuto in udienza privata. Una grandissima emozione, che ci ha dato forza e ci ha ripagato della fatica fatta fin qui. Ma è soltanto una tappa quella a cui siamo arrivati oggi. Ci aspetta ancora tanto lavoro». L'assessore guarda avanti, ai prossimi mesi e all'incognita di un possibile ritorno del virus in autunno. «Non sono preoccupato perché i dati sui ricoveri in terapia intensiva sono confortanti. Ciò non

**Passerini: «Sindaci e volontari hanno dato il meglio per sostenere le nostre comunità a ciclo continuo. Il nostro modello, il modello lodigiano, è stato preso a esempio ed esportato in tutta Europa. Noi abbiamo dimostrato ciò che siamo e ciò che siamo stati capaci di fare, senza abbarterci, di fronte alle difficoltà e al dolore»**



significa abbassare l'allerta, che deve essere sempre alta, ma significa proseguire con i controlli a tappeto sul territorio, a partire dal grande lavoro svolto dai medici di famiglia con i test a tampone, che a oggi ci danno risposte sul livello del contagio entro le 48 ore». Un'emergenza sanitaria che ha testato la capacità di risposta del sistema e che offre spunti di riflessione per gli anni a venire. «L'ospedale da campo allestito dagli Alpini a Bergamo è un

modello da cui prendere esempio, elogiato anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità», fa notare l'assessore. «Da qui dobbiamo ripartire, per ripensare alla logica e alla logistica di Protezione civile, come appunto gli ospedali da campo, che sono stati un punto di forza per i lombardi, così come l'addestramento dei volontari, che meritano un'attenzione particolare e che possono essere di fondamentale aiuto non soltanto sul fronte delle emergenze sanitarie ma, per esempio, su altri fronti caldi lombardi come il dissesto idrogeologico e gli incendi boschivi.

Dobbiamo avere una visione più ampia del futuro, con responsabilità di Protezione civile sempre più formati, a tutela di tutti. Regione Lombardia intanto fa la sua parte e, nonostante le difficoltà di bilancio, non ha fatto tagli alle risorse destinate al sistema».

**Un grazie collettivo alla generosità di pubblico e privato**  
La consegna degli attestati di gratitudine alle molteplici associazioni



■ L'ultima istantanea della cerimonia fissa il momento dell'esibizione degli attestati di merito da parte dei tanti premiati

e ai privati che hanno messo in campo le proprie risorse ha fatto da cornice, qui a Montanaso Lombardo, alla grande generosità dimostrata da molte realtà di volontariato così come di imprenditoria privata durante il lockdown. Un lungo elenco di buone azioni che, citate tutte una per una durante la cerimonia organizzata dall'Unione Nord Lodigiano, resteranno nella memoria dei lombardi: la Croce Rossa e la Caritas, le Acli e le Pro loco; il volontariato civico e il nucleo di Protezione civile dei Paracadutisti di Bergamo; i Cavalieri di Malta e gli psicologi dell'emergenza; l'industria, la logisti-

ca e la grande distribuzione del settore alimentare e le donazioni di derrate alimentari e di beni di prima necessità ai più bisognosi. «La nostra Unione vuole essere un punto di riferimento sempre più presente, nello spirito di Protezione civile: dagli agenti di Polizia locale ai volontari, tutti hanno dimostrato dedizione, altruismo, abnegazione e il valore del coordinamento. Ricordo la presenza costante, giorno e notte, di ognuno di voi, il che non è affatto scontato», ha dichiarato durante la cerimonia Marco Vighi, sindaco di Casalmaiocco e presidente dell'Unione Nord Lodigiano, pre-

sente alla manifestazione insieme agli altri sindaci dell'Unione: Francesco Morosini, sindaco del Comune di Tavazzano con Villavescio; Maria Pia Mazzucco, sindaco di Cervignano d'Adda, Angelo Madonini, sindaco di Zelo Buon Persico e Luca Ferrari, sindaco di Montanaso Lombardo, riuniti per «un grazie collettivo a tutti, per essere stati sempre in prima linea». «Essere qui con voi oggi è molto bello, perché è stata proprio la forza di questo territorio a non farci sentire soli durante l'emergenza», ha detto Francesco Passerini, il sindaco di Codogno dove il 20 febbraio si registrò il primo caso di Covid19 in Italia. «Dire che è stato uno tsunami è dire poco. Da voi arrivarono le prime telefonate di offerta d'aiuto, le prime dimostrazioni d'affetto, come in una grande famiglia. I miei colleghi sindaci non hanno esitato a mettersi subito a disposizione e a dare il meglio per sostenere le nostre comunità a ciclo continuo, insieme ai volontari. Il nostro modello, il modello lodigiano, è stato preso a esempio ed esportato in tutta Europa. Noi abbiamo dimostrato ciò che siamo e ciò che siamo stati capaci di fare, senza abbatterci, di fronte alle difficoltà e al dolore».

■ L'assessore Foroni con il sindaco Marco Vighi



## Domiamo il fuoco, con eleganza.

30 anni di innovazione e design Made in Italy.  
Sofisticata tecnologia antincendio  
per la protezione degli spazi, anche i più ricercati.

Montanaso Lombardo (Lodi) - 27 giugno 2020

# Grande festa per i nuovi mezzi alla Protezione civile del Nord Lodigiano





# Nell'Orto botanico di Barletta una nuova sede della Protezione civile pugliese

Inaugurato lo scorso 18 luglio il distaccamento provinciale della Protezione civile della Regione Puglia, che ospita anche la sede amministrativa del comando provinciale dei Vigili del Fuoco della Bat, con la partecipazione del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, del capo Dipartimento nazionale di Protezione civile, Angelo Borrelli, e del capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Fabio Dattilo





■ La visita all'interno della struttura. Nell'immagine, il capo del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Fabio Dattilo, il sindaco di Barletta, Cosimo Damiano Cannito e il prefetto della Provincia Bat Maurizio Valiante

noi organizzeremo anche i corsi di formazione per i cittadini, per i volontari e gli amministratori pubblici. Quindi sarà un presidio di sicurezza, ma soprattutto di diffusione della cultura di Protezione civile».

«La Puglia ha una grande capacità organizzativa, avendo anche siglato un'intesa con il Ministero dell'Interno per utilizzare gli agenti di polizia giudiziaria nelle indagini epidemiologiche, proprio al fine di rendere rapidissima la nostra reazione per mettere in quarantena non più tutta la società, perché questo non ce lo possiamo

■ a cura della **Redazione**

**A**lla cerimonia hanno preso parte anche il vice presidente della Regione Antonio Nunziante, il presidente del Comitato permanente della Protezione civile regionale, Ruggiero Mennea, il sindaco di Barletta, Cosimo Damiano Cannito, il prefetto della Provincia Bat Maurizio Valiante, l'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, monsignor Leonardo d'Ascenzo. «Quella di oggi», ha spiegato Ruggiero Mennea, «è una tappa storica per la nostra

Provincia: dotarsi di una struttura di Protezione civile territoriale insieme agli uffici amministrativi dei Vigili del Fuoco, in attesa di avere il comando provinciale, dà molta forza e rende questo territorio più efficiente, soprattutto sul piano della diffusione della cultura di Protezione civile. In questa struttura

■ Un parterre d'eccezione per l'inaugurazione della nuova sede, con le massime autorità della Protezione civile, nazionale e regionale, e dei Vigili del Fuoco. Nell'immagine a fianco, il momento del taglio del nastro. A destra il governatore pugliese Michele Emiliano e, al microfono, il presidente del Comitato permanente della Protezione civile regionale, Ruggiero Mennea





■ Il personale sanitario premiato per l'impegno nell'emergenza Covid-19 e, sotto, un ultimo scatto ricordo di tutte le autorità intervenute all'inaugurazione

più permettere». Lo ha detto a Barletta il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, a margine dell'inaugurazione della sede provinciale della Protezione civile all'orto botanico. «Dunque, anche laddove vi fosse una seconda ondata», ha aggiunto il governatore pugliese, «noi non potremmo chiudere di nuovo tutto il Paese. Dovremmo chiudere singoli pezzi,

**Durante l'evento sono stati consegnati dieci attestati di riconoscimento in favore degli infermieri della Bat impegnati nella task force nazionale nell'emergenza Covid-19**

avere una capacità reattiva molto forte e soprattutto avere unità sia dal punto di vista delle indagini

epidemiologiche che della cura delle persone a casa, sempre per evitare l'intasamento degli ospedali». «Siamo riusciti a tenere insieme, ancora una volta, tutto lo Stato, tutta la Repubblica, i sindaci, i volontari e anche tutto il sistema sanitario e questa è una novità, questo incrocio tra il sistema sanitario, in particolare tutti coloro che si sono occupati dell'emergenza come il 118 e il pronto soccorso, e anche il Welfare». «E' la prima volta», ha concluso Emiliano, «che la Protezione civile italiana ha dovuto affrontare una pandemia nazionale, un evento che ha coinvolto tutto il territorio, senza la possibilità di utilizzare, provenienti da altri territori, le risorse da destinare alla zona target dell'evento calamitoso».

Durante l'evento sono stati consegnati dieci attestati di riconoscimento in favore degli infermieri della Bat impegnati nella task force nazionale nell'emergenza Covid-19.



**Sb**

**NEW HOUSE**

Via Dordone, 41  
43014 Felegara di Medesano - Parma (IT)

Tel. +39 0525 431660 r.a.  
Fax +39 0525 431690 r.a.

info@newhouse.it  
www.newhouse.it



Soluzioni  
per operazioni di  
**Protezione Civile**  
e di **Primo Intervento**  
sia in vendita che a noleggio



Plesso scolastico temporaneo d'emergenza



Officina meccanica per VV.FF.



Alloggio operativo VV.FF.



Unità cucina per Protezione Civile

New House S.p.A. vanta un'esperienza consolidata nella produzione di unità prefabbricate specifiche per la gestione dell'emergenza. Da oltre 40 anni fornisce agenzie di Protezione Civile, Ministero dell'Interno, Vigili del Fuoco, reparti di Forze Armate nazionali ed internazionali, enti come O.N.U. e N.A.T.O. In caso di emergenze nazionali o estere, New House è al fianco degli operatori di primo intervento, sia con formule in vendita che a noleggio. New House S.p.A. fornisce moduli alloggio, casette, scuole, laboratori medici, cucine campali, officine, magazzini, servizi igienici, unità per centri sociali, luoghi di culto e strutture per centri di accoglienza migranti.

Efficienza produttiva e rapidità di risposta contraddistinguono il nostro operato come azienda che lavora da numerosi anni al fianco degli operatori di protezione civile.

## Parco Locazione

di moduli e soluzioni componibili superiore alle 1000 unità



Unità preparazione pasti Protezione Civile



Complesso scolastico temporaneo



Unità produttiva di Felegara. 40.000 m<sup>2</sup> di superficie coperta



Servizi igienici per Ministero dell'Interno



Area residenziale per emergenza



# Regione Campania. On line il Piano triennale antincendio

Il Piano Regionale 2020-2022 per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi è stato pubblicato il 9 giugno scorso nella nella sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania



■ a cura della **Redazione**

Il Piano Regionale, si legge in una nota, costituisce uno strumento indispensabile per il contrasto degli effetti derivanti da un incendio boschivo, evento calamitoso che è possibile contrastare solo attraverso l'adozione

contemporanea di misure di previsione e prevenzione con le azioni di pronto intervento e lotta attiva. Il documento è stato strutturato facendo riferimento ai contenuti dell'ultimo Piano triennale (2019-2021) e la revisione ha riguardato le attività legate alla prevenzione e alla lotta attiva, definendo, per

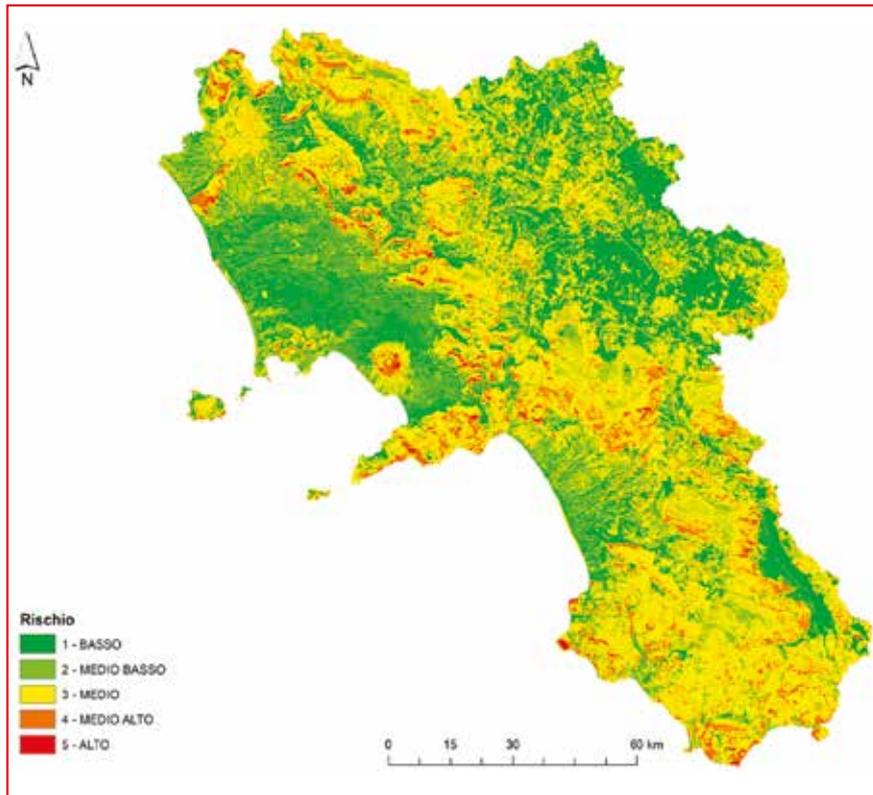
quest'ultima, l'organizzazione di tutti gli attori a cui è attribuita o delegata tale funzione. Sono stati anche considerati e approfonditi i contenuti del Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli

incendi boschivi, di interfaccia, ed ai rischi conseguenti, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.135 del 27/05/2020.



**Il Piano si basa sulla interazione tra tutte le forze in campo e attiva l'intero sistema con oltre 1800 uomini e donne: oltre alle squadre regionali, saranno impegnate le Comunità montane, le Province e la Città metropolitana, Sma Campania, Vigili del Fuoco e flotta aerea composta da 7 elicotteri. A supporto saranno operative anche le Associazioni di volontariato**

Il nuovo documento, si spiega nella nota, contempla il Modello Organizzativo e Operativo, che definisce i ruoli e i compiti dei soggetti del sistema integrato di



■ *La carta del rischio incendi nella Regione Campania*

Protezione civile, coinvolti nella gestione del rischio incendi boschivi, tenendo conto anche del preesistente assetto, a livello regionale, delle competenze in

materia di incendi di interfaccia urbano-rurale, attribuite alla protezione civile regionale in forza dell'O.P.C.M. 3606/2007 e dei successivi provvedimenti regionali



adottati al riguardo, nonché, a livello statale, del disposto di cui all'art. 11, comma m, del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018: "Codice della protezione civile" e dal decreto legislativo n. 177 del 19 agosto 2016, con il quale sono state rimodulate le competenze in materia di incendi boschivi, già attribuite al Corpo Forestale dello Stato, assorbito nell'Arma dei Carabinieri e in parte trasferite al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Le parti del Piano relative agli aspetti generali, a quelli di previsione e prevenzione sono state riportate sulla base degli aspetti ed elementi conoscitivi forniti e/o disponibili presso le Unità Operative

Dirigenziali Regionali competenti. Ai fini dell'attuazione del Piano e del modello organizzativo e operativo, è di assoluta rilevanza che gli Enti locali competenti in materia di antincendio boschivo (Comunità Montane, Parchi, Province, Città metropolitana di



■ Il governatore della Campania Vincenzo De Luca con la folta squadra di Protezione civile regionale

Napoli) aggiornino, ove necessario, i propri piani di previsione, prevenzione, lotta attiva ed emergenza (a livello comunale) per il rischio incendi boschivi e/o di interfaccia, comunicandone l'adeguamento alla protezione civile regionale e fornendo tut-

te le informazioni inerenti alle strutture di protezione civile e/o alle sale operative predisposte per l'attuazione degli interventi di contrasto dei fenomeni attesi e/o in atto sui territori di rispettiva competenza amministrativa. (Fonte Regione Campania)



# LANCO

TentTech · DeconTech · FlexTank



[www.lanco.it](http://www.lanco.it)  
[italia@lanco.eu](mailto:italia@lanco.eu)  
+39.0654.832915

DA 70 ANNI FORNIAMO SHELTER, TENDE PROFESSIONALI E SOLUZIONI LOGISTICHE A:

- ▲ Protezione Civile
- ▲ Unità di emergenza
- ▲ ONG & Organizzazioni Umanitarie
- ▲ Agenzie delle Nazioni Unite
- ▲ Difesa

## LE NOSTRE TENDE

### Tende pneumatiche

Le nostre tende gonfiabili sono estremamente versatili e utilizzate da aziende, VVF, Servizi di Soccorso, Protezione Civile, Esercito, Polizia e Forze Armate. Queste tende possono essere montate da una sola persona, utilizzando il gonfiatore elettrico o l'aria compressa.

### Tende in paleria

Le tende LANCO SG-FR sono ampiamente diffuse tra gli operatori di P.C. per creare aree di accoglienza in situazioni di emergenza. Con un robusto telaio di alluminio, e la forma a casetta, questo modello dispone di 2 porte sulle pareti frontali, ciascuna munita di modulo di ingresso (verandino) integrato.

### Tende esoscheletro

La particolarità delle tende RDT è costituita dal telaio esoscheletro che permette un dispiegamento estremamente rapido e pratico. Le tende RDT sono robuste, modulari, interconnettibili e versatili, usate in tutto il mondo come campi base, ospedali da campo, alloggi.

### Gazebo

Le tende LANCO della serie FRZ, grazie al solido profilo, garantiscono stabilità e rapido dispiegamento in pochi minuti. Due sole persone sono richieste per il montaggio completo e per l'installazione di pareti, pavimento e ancoraggio al suolo con picchetti in acciaio o apposite zavorre.

# Se la divisa dei Vigili del Fuoco è la più amata dagli italiani una ragione ci sarà

A colloquio con il capo del Corpo Nazionale, Fabio Dattilo, per il racconto degli impegni affrontati nell'emergenza coronavirus e degli impegni di sempre della componente fondamentale del nostro sistema di Protezione civile, non solo nel soccorso tecnico urgente ma anche nella prevenzione



■ di **Marinella Marinelli**

«Il Covid non ferma gli incendi, non ferma le inondazioni o i terremoti, quindi noi abbiamo adattato tutta la nostra attività di soccorso a questo nuovo nemico di cui peraltro all'inizio non si sapeva nulla». Comincia così il racconto del capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Fabio Dattilo, sull'esperienza vissuta in questi mesi dell'emergenza coronavirus.

## In particolare, quali procedure avete adottato?

Abbiamo stabilito da subito tre regole fondamentali riguardanti i comportamenti da seguire nella convivenza delle caserme, in itinere durante i viaggi della squadra - necessariamente a distanza molto ravvicinata - e durante gli interventi di soccorso, scrivendo linee guida per ogni tipologia di intervento, comprese le calamità, su come ci si veste e sulle regole igienico sanitarie da seguire. Tutte cose che ben conosciamo, ma che in questa circostanza si sono sovrapposte alle



normali procedure. Siamo però partiti avvantaggiati, perché mediamente il Vigile del Fuoco possiede la cultura dell'NBCR, che in qualche misura tiene conto anche della vestizione e di tutti i dispositivi di protezione da indossare in caso di operatività in ambiente ostile.

**Questa emergenza però non è stata limitata nel tempo e nello spazio come normalmente accade nei vostri interventi...**

Già. Il problema è che il Covid non si vede, non si annusa, non si sente, è un nemico strano, subdolo. Quindi, all'inizio, abbiamo



■ *Fabio Dattilo, capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco*

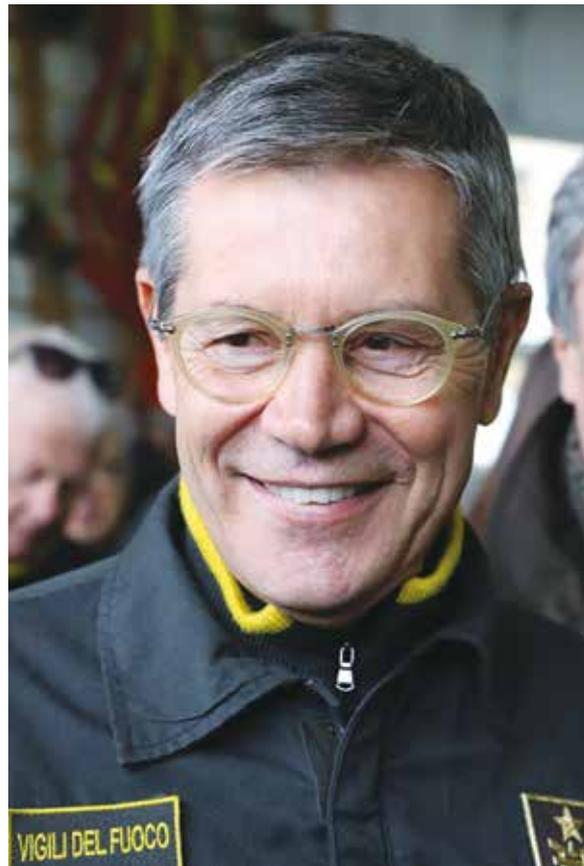
dovuto gestire oltre alle questioni tecniche anche un po' di timori da parte del personale, superati lavorando insieme ai nostri medici e aderendo strettamente a tutte le disposizioni NBCR e a quelle che attraverso la mia partecipazione diretta al Comitato operativo di Protezione civile venivano di volta in volta assunte.

**Però purtroppo avete contato delle vittime...**

Sì, abbiamo avuto cinque colleghi che sono stati contagiati nella prima fase e sono deceduti. Cinque tessere del nostro mosaico che sono venute a mancare e la loro scomparsa ci rattrista moltissimo.

**Quali attività specifiche avete svolto in relazione all'emergenza Covid?**

Ci è stato chiesto dal nostro ministro di verificare, al servizio delle prefetture locali, se le misure anti Covid fossero state correttamente eseguite dalle aziende e abbiamo anche verificato quali di queste avessero le caratteristiche per non dover chiudere durante l'emergenza; abbiamo anche trasportato medicinali con i nostri mezzi e allestito alcuni dei nostri elicotteri affinché potessero trasportare personale contaminato. Poi, in virtù del nostro retaggio di conoscenze NBCR, abbiamo



insegnato ai nostri sanitari le procedure di bonifica dell'ambulanza dopo ogni intervento in zona rossa. In sintesi, abbiamo svolto una serie di attività, chiamiamole di "Protezione civile allargata", che sono tipiche del Corpo nazionale, ma che sono state in più rispetto al soccorso tecnico urgente.

**Ritornando alle specifiche competenze della "normalità", con quale dispositivo affronterete la Campagna estiva AIB?**

Il dispositivo è quello dello scorso anno, ma contiamo su qualche esperienza in più. Vorrei precisare che gli incendi di bosco sono appannaggio delle regioni e con molte di queste, che non sono in grado ancora di affrontare in autonomia questa problematica, vengono fatte delle convenzioni, presenti qua-



si in tutta Italia. In più, come ogni anno, operiamo con i Canadair della flotta di Stato al servizio di tutta la popolazione, seguendo le indicazioni sui luoghi di intervento del Coau che lavora in stretto coordinamento con le regioni. L'auspicio è che almeno quest'anno - incrociando le dita - la stagione sia clemente e ci risparmi eventi gravi.

**Sempre a proposito di incendi boschivi, come procede l'integrazione con il personale del disciolto corpo forestale?**

Procede a macchia di leopardo. Tutto è nato con una legge che non ha studiato in dettaglio la questione della transizione. Ma c'è in animo da parte nostra, anche grazie a un auspicato prossimo intervento legislativo, di

uscire dalla fase dei "Vigili del Fuoco antincendio boschivi ad esaurimento", così come si dice oggi. Soprattutto per i più giovani vorremmo avviare una vera fase di integrazione, li vorremmo pian piano integrare nel nostro sistema di antincendio tout court, non limitandone l'azione al solo incendio di bosco. Ci rendiamo conto che il processo sarà lento. Intanto tutto questo va riconosciuto da una legge, e stiamo cercando attraverso qualche emendamento di segnalare questa problematica, ma soprattutto occorre superare una questione culturale. Abbiamo messo insieme ai VVF il Corpo Forestale dello Stato, che ha cultura e formazione diverse nell'approcciare gli incendi, pur avendo altre competenze, che, sempre a macchia di leopardo, siamo riusciti a sfruttare molto bene. Mi riferisco alle competenze nelle operazioni di soccorso e spegnimento all'interno delle sale operative regionali e a quelle di polizia giudiziaria, funzione che ha anche il Corpo dei VVF sia pure limitatamente agli incendi.



Da quarant'anni Air Fire  
salvaguarda la sicurezza  
di ambienti militari, civili  
e industriali, pubblici e  
privati, progettando e  
realizzando impianti  
antincendio.

# AIRfire®

*Always where should be.*



ROMA | MILANO | BARI | BARCELONA (Es)

— [airfire.it](http://airfire.it)

Si sono quindi generate delle integrazioni di fatto che vedono la soddisfazione anche di alcuni appartenenti all'ex CFS, ma c'è ancora molto cammino da fare.

### **Parliamo di prevenzione, sono stati fatti passi avanti in questo settore?**

In termini di Protezione civile abbiamo un'occasione unica, c'è il nuovo codice che prevede, in virtù dell'esame della Commissione grandi rischi, di tramutare le previsioni in atti concreti, attraverso una politica di prevenzione e una politica di pianificazione di Protezione civile. Nell'ambito dell'articolo 18, in particolare, è previsto il contributo del Corpo nazionale VVF alla stesura dei piani per quanto riguarda tutti gli eventi rischiosi dei singoli comuni, o ambiti territoriali, con precise specifiche sulle modalità di intervento dei Vigili del Fuoco, che, notoriamente, sono la componente fondamentale della Protezione civile.



### **E per quanto riguarda, nello specifico, la prevenzione incendi?**

In questo campo vantiamo una solida cultura. In questi ultimi dieci/dodici anni, la prevenzione incendi ha fatto passi da gigante; abbiamo anche sfruttato le competenze di molti per

sburocratizzare e arrivare a una semplificazione intesa come minori oneri sia di carattere amministrativo, sia di carattere regolamentare. Un lavoro durato qualche anno, in cui abbiamo coinvolto tutti gli stakeholder potenzialmente interessati al-





FEEL THE EVOLUTION



alessandro.pallon.it



## 6520/GA WILDFIRE PRO



### SCARPONCINO PER ANTINCENDIO BOSCHIVO, OPERATORI FORESTALI E SERVIZI DI SOCCORSO.

ESTREMAMENTE CONFORTEVOLE PER UN UTILIZZO DURANTE TUTTO L'ARCO DI UNA GIORNATA.

- ▶ Isolamento al calore HI3 250°C/40 min e ottimo isolamento al calore radiante, 60% maggiore rispetto ai requisiti della normativa europea EN15090 6.3.2
- ▶ Tomaia in pelle scamosciata nera, idrorepellente e con eccellenti proprietà di traspirazione. Elevata resistenza allo strappo.
- ▶ Fodera Crosstech® traspirante ed impermeabile, ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto e ideale per garantire una barriera duratura contro la penetrazione di sangue e liquidi organici
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Suola in gomma antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato
- ▶ Buona stabilità sia per camminare che per correre, ottima aderenza in fondi sconnessi

CE EN 15090:2012 F2A HI3 CI AN SRC



JOLLY SCARPE S.P.A.  
MONTEBELLUNA (TV) ITALY  
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com



■ In queste pagine, immagini delle esercitazioni per testare nuovi prodotti estinguenti alla Scuola di Formazione Operativa di Montelibretti

la questione. Siamo soddisfatti del buon risultato perché siamo riusciti, come poche altre amministrazioni, a dare reale sviluppo alla semplificazione, e questo ci viene riconosciuto

dalle stesse associazioni di categoria, anche se ancora si può fare molto.

**Può raccontarci dei progetti innovativi in corso e delle**

**nuove tecnologie in sperimentazione?**

Stiamo ampliando molto la nostra competenza verso gli incendi di rifiuti che oggi in Italia rappresentano circa il 10 per cento





del totale. In questo caso tornano utili i droni, per monitorare le aree toccate da questi incendi senza mettere a rischio le persone. Poi ci sono tanti sistemi innovativi che già dall'anno scorso abbiamo sperimentato, facendo una sorta di bando per reclutare le aziende che offrono i migliori prodotti ai fini dello spegnimento degli incendi e mettendoci alla prova con il loro utilizzo. Quindi abbiamo messo a frutto questo filone di scambi con aziende che producono nuovi sistemi di spegnimento per gli edifici alti, per tetti a nuova tecnologia come i tetti ventilati, le schiume, i sistemi per gli incendi di rifiuti, e così via, mettendo a fattor comune una serie di esercitazioni svolte nella nostra scuola di formazione operativa a Montelibretti. I test hanno avuto grande successo sia nel personale sia nelle aziende. Dovevamo ripeterle in primavera e le abbiamo rinviate in autunno.

**Quali sono i più importanti progetti europei in corso?**

Partecipiamo a tanti bandi eu-

ropei, ad esempio siamo la componente che partecipa per conto della Protezione civile italiana nel Meccanismo unionale. Noi siamo stati antesignani ad esempio nell'USAR, nell'NBCR, nell'utilizzo delle pompe ad alta capacità. Un confronto internazionale lo abbiamo anche sulla prevenzione incendi: siamo in contatto con molte università, italiane ed europee, per affron-

tare finalmente in maniera organica il problema dell'esodo all'esterno, perchè il movimento delle persone in caso di panico non è come nell'incendio, un problema che è emerso con molta plasticità negli incidenti di Torino a Piazza San Carlo. Abbiamo altri studi comuni internazionali sulla prevenzione, sull'estinzione attraverso l'NBCR, con l'utilizzo delle nuove tecnologie





■ I Vigili del Fuoco italiani sono spesso impegnati nelle esercitazioni internazionali promosse nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile. Nelle due immagini, le prove di Eu-Modex 2015 in Gran Bretagna, dove si simulava un forte terremoto e il conseguente tsunami

delle economie su scala europea, però per noi tecnici dovrebbe essere tutto più semplice, sempre che vi sia la volontà politica. So che sono previsti fondi europei per progetti

importanti, come la piattaforma di allertamento IT-Alert della Protezione civile e, in genere, per la prevenzione e la divulgazione della cultura di sicurezza. E credo che la divisa dei Vigili del Fuoco sia così amata dagli italiani che potrebbe essere utilizzata come testimonial per ogni discorso sulla sicurezza.

come il GNL, il gas naturale liquefatto, o l'idrogeno. Un altro filone è quello delle tecniche di spegnimento per le auto ad alimentazione elettrica. Quindi abbiamo un parterre di iniziative molto nutrito che ci vede fra i primi a livello internazionale. D'altra parte abbiamo il vantaggio che il Corpo è nazionale, mentre in altri stati i corpi sono comunali se non federali e si occupano solo dello spegnimento, mentre noi ci occupiamo anche della prevenzione.

agli amici della Protezione civile, con i quali lavoriamo in perfetta armonia. In Europa ci dovrebbe essere innanzitutto una verifica dei vari sistemi nazionali; occorre costruire un glossario comune per poter dialogare e lavorare al meglio. E' un'annosa questione quella del linguaggio comune, vale anche per il funzionamento



### **Cosa pensa della proposta di riforma del Meccanismo europeo di Protezione civile?**

Noi vogliamo essere partecipi e daremo la massima disponibilità in questo senso insieme

# MOSA

Da oltre 50 anni MOSA si rivolge al mercato puntando sulle prestazioni e sull'affidabilità dei propri prodotti. Esperienza e impegno per l'innovazione posizionano MOSA come riferimento mondiale nella produzione di macchine che soddisfano le esigenze nei settori della produzione di torri d'illuminazione, energia elettrica e saldatura. Da questo esclusivo know how nascono prodotti progettati e costruiti con principi qualitativi che hanno decretato il successo delle soluzioni MOSA fra gli utilizzatori più esigenti.

**TORRI FARO**  
da **5.5 metri** a **9 metri** di altezza  
Idrauliche e Manuali  
Integrate e con generatore separato  
Luci **LED**, Ioduri metallici e Alogene



## GRUPPI ELETTROGENI

**1500 giri/min**

da 8 kVA a 450 kVA

**3000 giri/min**

da 3 kVA a 20 kVA



MOSA div. di BCS S.p.A. Viale Europa, 59 20090 Cusago (Milano) Italy

Tel. +39 - 0290352.1 Fax +39 - 0290390466 [www.mosa.it](http://www.mosa.it)







## Perché conviene innovare

La Plasteco Milano non è soltanto una delle aziende italiane più innovative sul mercato internazionale dei prodotti in materiale plastico ad alta tecnologia. La sua storia, che risale a metà del Novecento, può insegnare molto alle più giovani generazioni d'imprenditori. La ripercorriamo insieme ai titolari, i fratelli Claudio e Vittorio Cigognetti, che ci presentano le nuove cisterne flessibili per lo stoccaggio di liquidi, e ci spiegano perché innovare conviene, sempre

■ di **Eleonora Marchiafava**

«Per quanta tecnologia richieda la produzione moderna, niente ancora può sostituire la mano dell'uomo». Come dire ingegno, competenza tecnica, creatività nel trovare soluzioni dalla

grande versatilità e dalla facilità d'uso e, soprattutto, lungimiranza nel cogliere al volo la rapidità dei cambiamenti di un mondo globale interconnesso e hi-tech che richiede sempre più proposte flessibili e funzionali per ogni genere di attività, di rischio e d'inco-

gnita ambientale e commerciale, a qualsiasi latitudine. Non è una sfida facile. Al di là della tecnica, serve appunto quella mano, quell'occhio e quell'intelligenza in carne e ossa che nessuna macchina potrà mai sostituire. Tra le avanguardie imprenditoriali italiane

■ Nella pagina a fianco, serbatoio flessibile elitrasportabile in versione speciale, idoneo sia per acque reflue che potabili grazie a due compartimenti separati da una membrana interna. A destra, i fratelli Claudio e Vittorio Cigognetti

e lombarde che hanno fatto del processo creativo, ancor prima di quello produttivo, un marchio di fabbrica riconoscibile e resistente nei decenni, c'è senz'altro la Plasteco Milano, azienda leader nella produzione di tensostrutture e tendostrutture, pressostrutture, tende e prodotti speciali come le cisterne flessibili, delle quali oggi vengono lanciati sul mercato nuovi modelli per lo stoccaggio di acqua potabile, liquidi alimentari, carburanti e acque scure.

Come tutti i prodotti nati in casa Plasteco, altamente competitivi sui mercati internazionali a cui si rivolge l'azienda - dalla Russia all'Africa del Nord, dal Medio Oriente all'Australia - anche le nuove versioni di cisterne flessibili sono state progettate al passo coi tempi, per muoversi in sincronia con il mutare delle esigenze dei settori di riferimento.



«La risposta al pericolo di incendi boschivi», spiegano i fratelli Cigognetti, «è prima di tutto preventiva. Le cisterne di stoccaggio dell'acqua vengono posizionate nelle aree boschive più a rischio, in punti strategici che permettono alle squadre d'intervento di disporre in qualsiasi momento di una riserva idrica in caso di emergenza. Questo sistema è applicato normalmente in alcuni paesi europei come la Francia, e dovrebbe essere utilizzato anche da noi»



«Il naturale campo d'applicazione dei nostri prodotti è laddove la reazione deve essere immediata, quando la situazione richiede la massima rapidità d'intervento senza sacrificare nulla della qualità», ci spiegano Claudio e Vittorio Cigognetti, titolari dell'azienda fondata dal padre Edoardo a Senago nel 1956. Perché è vero che, a fare la differenza, nel campo della prima emergenza come in quello militare - ai quali si rivolge primariamente la Plasteco Milano - è la capacità di intercettare i nuovi bisogni ancor

■ Cisterna statica da 10.000 lt per acqua potabile secondo specifiche dei Vigili del Fuoco



■ Test di controllo con gonfiaggio su cisterna da 400 mc per idrocarburi avionici

prima che affiorino in superficie, e di proporre l'interpretazione migliore in termini di efficienza ed efficacia, sia dal punto di vista dell'utilizzo semplice e ve-

loce - perché innovare significa anche ridurre la complessità - sia dal punto di vista della sostenibilità economica, variabile tenuta in considerazione sin dalle prime

fasi di progettazione. Grinta e fiuto, insomma, insieme a un'attenzione particolare al sistema della Protezione civile, perennemente sull'onda dell'emergenza e della necessità di calibrare mezzi e investimenti pubblici al fine di garantire la tutela della salute pubblica attraverso operatività, strategia e logistica in un contesto, quello dei rischi naturali e antropici, in continua evoluzione. Per questo vincono sul mercato quegli imprenditori che, capaci di cogliere i segnali di un caotico mondo interconnesso, sanno farne da interpreti. «In Francia, per esempio, la risposta al pericolo di incendi boschivi», ci raccontano i fratelli Cigognetti, «è prima di tutto preventiva. Le cisterne di stoccaggio dell'acqua vengono posizionate nelle aree boschive più a rischio, in punti strategici che permettono alle squadre d'intervento di disporre in qualsi-

■ Cisterna elitrasportabile da 1500 lt



asi momento di una riserva idrica in caso di emergenza».

Dalla Francia fino alla Colombia, dove sono impiegate nei campi di protezione civile, le nuove cisterne flessibili Plasteco, che tra i punti di forza vantano un'estrema semplicità di montaggio e di manutenzione, sono l'ultima declinazione di una filosofia imprenditoriale che nasce da lontano. Tra i pionieri della lavorazione della plastica, materiale allora nuovissimo, Edoardo Cigognetti fondò l'azienda a metà del Novecento, «dopo aver insegnato in una scuola professionale di saldatura plastica qui nell'hinterland milanese. Per noi l'azienda nasce proprio in quella scuola, dagli insegnamenti di nostro padre», dice Claudio, che si occupa della gestione commerciale dell'azienda mentre Vittorio, architetto, disegna e progetta i prodotti Plasteco. Dai banchi di scuola Edoardo passa così al tavolo di disegno, su cui progetterà e successivamente



**«Il naturale campo d'applicazione delle cisterne flessibili è laddove la reazione deve essere immediata, quando la situazione richiede la massima rapidità d'intervento senza sacrificare nulla della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia»**

realizzerà nel 1964 il primo pallone pressostatico. Nel 1980 è la volta delle prime tensostrutture, che coniugano la tecnologia della plastica con l'architettura tessile e la carpenteria metallica, mentre si aprono nuovi mercati con la produzione di battelli pneumatici per uso professionale, i primi modelli di cisterne flessibili, le barriere antinquinamento, i palloni per il recupero marino e le

prime proposte in ambiti come l'oil&gas e la protezione civile, per arrivare infine nel 1990 con la produzione delle tensostrutture e delle più recenti e innovative tende pneumatiche autoportanti. «Gli insegnamenti di nostro padre sono diventati per noi una vera e propria filosofia della struttura pneumatica, che ancora oggi ispira e guida il nostro approccio al mercato e ai clienti».

«Anche le nuove cisterne, come tutti gli altri nostri prodotti, sono pensate per essere modificate e adattate in base alle specifiche richieste del cliente», spiega Vittorio mentre ci mostra diversi campioni di valvole di carico/scarico e di innesti di cui possono essere dotate le cisterne, a seconda degli usi specifici a cui sono destinate. «Per le cisterne in uso ai Vigili del Fuoco, per esempio, abbiamo progettato specifiche valvole sovrappressione con tagliafiamma interno», mentre caratteristica comune di tutte le declinazioni

■ *Cisterne flessibili da 5000 lt per acqua potabile secondo specifiche tecniche dell'Esercito Italiano*





■ Valvola standard da 2" per carico e valvola di troppo-pieno da 1"

di cisterna e di serbatoio è «la doppia camicia di materiale con cui vengono realizzate, nel pieno rispetto delle normative Ue sulla sicurezza durante il trasporto». Dal freddo polare al caldo tropicale, «le nuove cisterne e serbatoi flessibili sono progettate per resistere a temperature dai -20 gradi centigradi ai +70, e per durare dai 10 ai 30 anni, in qualsiasi ambiente vengano installate, anche a cielo aperto sia nella versione autoportante che con struttura portante metallica» - la capacità di carico può variare da 1 a 500 mc e il materiale con cui sono rivestite risponde a elevate caratteristiche meccaniche e chimiche, in funzione della tipologia di liquido contenuto e delle condizioni d'uso cui la cisterna dovrà operare, siano queste condizioni ambientali che di ricollocazione.

Perché l'altro fattore principe in casa Plasteco, insieme all'innovazione, è la sicurezza. «Tutto ciò che esce dai nostri reparti e arriva sul

campo è sempre rigorosamente collaudato», garantisce Claudio. «Applichiamo un rigido controllo qualità in tutte le fasi del processo produttivo e per tutti i prodotti», dai più complessi come le

barriere idrauliche, i palloni per recupero marino, i collaudi idrostatici, le tende pneumatiche autoportanti e le geo-membrane agli articoli dedicati alla Protezione civile e ai prodotti specifici per l'ambiente e per l'oil&gas. «Nel caso di applicazioni speciali delle cisterne, prima della progettazione prevediamo l'analisi chimica dettagliata del liquido che il cliente deve stoccare, per valutare e scegliere le materie prime più adatte con cui realizzare ogni singolo componente della struttura, dal materiale di copertura ai giunti meccanici. Tutto ciò che facciamo e proponiamo al committente è garantito dal rispetto delle norme costruttive, dai materiali certificati, dalle verifiche effettuate da istituti di controllo e dal rispetto delle normative nazionali e internazionali per la costruzione sia delle coperture che di prodotti tecnici in genere».



■ Cisterna flessibile da 500 mc per riserva acqua antincendio



PLASTEKO MILANO



## L'innovazione ha una solida struttura



Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT SRL sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività.

Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme.

Le tende sono di tipologia modulare e si prestano a qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.

Per maggiori informazioni:

[www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti](http://www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti)



FT S.r.l.

Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) Italy  
Tel.: 02 9989701 - [www.plastecomilano.com](http://www.plastecomilano.com)

# Il coraggio di essere giovani

Ventisei anni fa nasceva a Varese il Corpo Volontari di Protezione civile "Nucleo Mobile di Pronto Intervento". Lo fondò, appena ventenne, Paolo Cazzola, che a tredici anni sognava già di aiutare gli altri e che oggi ci racconta le ultime emergenze affrontate, dalla pandemia di coronavirus all'alluvione dello scorso giugno



■ di Eleonora Marchiafava

**C'**è chi non molla mai, e non importa se, dopo tre mesi di una pandemia che ha sconvolto il mondo, arriva il diluvio universale e tocca rimettersi a correre per arginare la piena. Se indossi l'uniforme del Nucleo Mobile di Pronto Intervento non è perché ti senti un superuomo, ma perché hai deciso



di dare il meglio alla tua comunità. Se poi sei anche giovane o giovanissimo, come lo sono in gran

■ Durante l'emergenza coronavirus, i volontari dell'NMPI sono stati impegnati anche nelle consegne di spese alimentari e medicinali alle famiglie

parte i volontari dell'associazione varesina di protezione civile, porti addosso pure la bellezza di aver scelto di donare tempo e fatica a una causa comune, che non ripaga certo in migliaia di follower sui social ma in formazione (c'è chi lo

fa come alternanza scuola-lavoro) e in esperienza di vita che può sempre servire, come ha dimostrato a tutti quanti il coronavirus. C'è dello straordinario nella storia che racconta il lavoro quotidiano svolto dal gruppo guidato da Paolo Cazzola che il 24 giugno del 1994, a soli vent'anni, fon-



**Gli iscritti all'NMPI hanno ricevuto negli anni oltre 100 diplomi di pubblica benemerenzza. Maxi emergenze, grandi eventi, ricerche dispersi, servizio costiero, campi scuola ed esercitazioni in ambiente alpino le attività svolte nei 26 anni di attività, durante i quali si sono avvicendati oltre 1500 volontari**



■ Paolo Cazzola, Fondatore e Direttore Operativo del Nucleo Mobile di Pronto Intervento



dava a Varese il C.V.P.C. "Nucleo Mobile di Pronto Intervento". Ne fanno parte oggi una sessantina di persone, che hanno per lo più tra i 15 e i 26 anni, sono studenti liceali e universitari, lavoratori e liberi professionisti pronti a intervenire, compiuta la maggiore età, 24 ore su 24. E difatti è delle scorse settimane la firma della convenzione con la Provincia di Varese,

che ha affidato al Nucleo mobile il servizio di reperibilità per la gestione di emergenze e ricerche dispersi durante i giorni festivi e in orari di chiusura degli uffici, a presidio del territorio quando i funzionari provinciali di protezione civile non sono operativi.

### **Dal virus all'alluvione, senza tregua**

È domenica quando scatta l'allerta alla sala operativa provinciale di Varese per le piogge intense che si stanno abbattendo sul Varesotto, il 7 giugno scorso. Fango e acqua a gonfiare torrenti e terreni e a riversarsi nei Comuni a fondo valle: Lavena Ponte Tresa, Brusciano, Cadegliano Viconago, Cugliate Fabiasco e Marchirolo i più colpiti. Decine di chiamate che arrivano alla sala operativa



sempre più una leva fondamentale, primaria, per farci sentire tutti - giovani inclusi - responsabilmente partecipi di una comunità della quale iniziamo a costruire il destino ancor prima di aver maturato il diritto di voto», afferma senza esitazione il presidente dell'NMPI, i cui iscritti hanno ricevuto negli anni oltre 100 diplomi di pubblica benemeranza con medaglia. Maxi emergenze,

**Cazzola: «Umiltà, pragmatismo, superamento dei propri limiti, autodisciplina, rispetto per la catena di comando e capacità di fare sistema: queste sono le competenze trasversali che vogliamo insegnare ai nostri ragazzi e che la nostra montagna, il nostro territorio naturale insegna a tutti noi, ogni giorno»**

sono cresciuti e hanno preso altre strade, c'è chi resta e chi se ne va, anche all'estero, ma a noi rimane la consapevolezza di aver aiutato molti giovani a valorizzare i propri talenti attraverso il servizio agli altri e a scoprire così la propria strada nella vita». Perché, alla fin fine, è questo il grande lavoro svolto da Paolo Cazzola, avvocato e insegnante: educare, formare, rendere migliori noi stessi e i nostri concittadini. Nei mesi scorsi,

provinciale e che, anche grazie alla reperibilità del Nucleo Mobile di Pronto Intervento, possono trovare risposta. Per i volontari dell'NMPI, un'ennesima nottata d'emergenza che si trasforma in un'intera settimana d'interventi in aiuto dei residenti, durante la quale hanno anche collaborato nella ricerca di una persona scomparsa. E poi case allagate, cantine da ripulire, cittadini da tranquillizzare. 104 i volontari accorsi per oltre 1500 ore di lavoro, di concerto con le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco e la Colonna mobile regionale e provinciale. D'altronde, come ci dice Paolo Cazzola, «la Protezione civile è e deve diventare

grandi eventi, ricerche dispersi, servizio costiero, campi scuola ed esercitazioni in ambiente alpino le attività svolte in questi 26 anni, durante i quali si sono avvicinati oltre 1500 volontari. «Molti





■ Nelle immagini di queste pagine, gli interventi a seguito dell'alluvione che lo scorso 7 giugno ha colpito il Varesotto

durante i giorni più neri della pandemia, c'è stato chi, pur essendo ormai lontano da Varese, ha chiamato Paolo per sapere come stava andando. Ex com-

pagni espatriati che telefonavano dalla Svezia, da Malta o dalla Scozia, per esprimere solidarietà e vicinanza. E c'è stato chi, come il tenente colonnello Claudio

Hess, comandante della Protezione civile di Lugano-Campagna, ai primi di aprile ha voluto incontrare Paolo per gettare un fiore nel Tresa, a Lavagna, da quel ponte transfrontaliero che collega l'Italia alla Svizzera e che, nel pieno del lockdown, ha fatto da abbraccio simbolico tra due nazioni.

### **Dal senso di impotenza al coraggio di agire**

Di episodi memorabili come questo ce ne sono tanti altri nel racconto di Paolo Cazzola, che fondò l'associazione a vent'anni ma che capì la cosa giusta da fare parecchi anni prima. «Avevo tredici anni quando pensai



per la prima volta che dovevo essere d'aiuto agli altri. Ero scout, nel luglio del 1987, e mi trovavo con l'oratorio in Valfurva, a pochi giorni e a pochi passi dall'alluvione che aveva colpito la Valtellina. Guardavo i battaglioni di alpini e carabinieri nelle vallate sopra Bormio, il cardinale Martini arrivare in stivali di gomma insieme a Giuseppe Zamberletti, che già allora conoscevo perché mio padre aveva militato nella Democrazia Cristiana. Ricordo di aver provato un grande senso di impotenza, e che pensai allora: «La prossima volta non posso stare a solo guardare, devo essere d'aiuto anch'io». Il battesimo del fuoco arriva nel no-



vembre del 1994, con la tragica alluvione di Alessandria, quando Paolo si unì all'esercito di volontari provenienti da tutt'Italia. Da allora, l'NMPI non si è più fermato: il terremoto in Umbria nel '97, la frana di Sarno un anno dopo, le alluvioni dei primi anni duemila nel Nord Italia, il sisma del Molise nel 2002 e de L'Aquila nel 2009, l'emergenza migranti dal Nord Africa nel 2010, le alluvioni in Lombardia nel 2012, fino al Covid 19 e alle inondazioni del giugno scorso nel Varesotto. I volontari sono preparati a ogni evenienza, sono allenati da lunghe esercitazioni pensate e progettate «per rendere le squadre versatili, affia-

## "Il Nucleo Mobile di Pronto Intervento è il nostro fiore all'occhiello"

■ di E. M.

«Grazie ai volontari della Protezione civile provinciale, abbiamo avuto in questi mesi un supporto continuo e fondamentale, senza il quale non avremmo potuto fare quello che abbiamo fatto a tutela dei nostri cittadini», conferma Alberto Barcaro, consigliere provinciale con delega alla Protezione civile, che il 24 giugno scorso ha dato il via alla convenzione con l'NMPI per il servizio di reperibilità H24 nei giorni festivi.



■ Alberto Barcaro, consigliere con delega alla Protezione civile della Provincia di Varese

«L'NMPI è un fiore all'occhiello per la Provincia. Durante il lockdown grazie a tutti i volontari provinciali siamo riusciti a organizzare in modo capillare

la consegna delle mascherine alle famiglie, nonostante la difficile reperibilità, e i dpi ai medici di famiglia e ai pediatri che non saremmo riusciti a raggiungere altrimenti. Così come siamo stati di servizio all'aeroporto di Malpensa, per le operazioni di screening con i termoscanner, e negli ospedali dei Sette Laghi e Valle Olona, dove i volontari regolavano gli accessi e le sale d'attesa e, con il coordinamento della Prefettura di Varese, nelle principali stazioni della nostra provincia, l'unica in Lombardia ad attivare il servizio su più snodi ferroviari». Un lavoro di squadra che parte da lontano, come sottolinea Barcaro: «A Paolo Cazzola va il grande merito di essere riuscito in un'opera

tate, pronte ad affrontare qualsiasi imprevisto in ogni istante. I nostri addestramenti non simulano eventi preconfezionati, né vengono resi noti prima tempi, luoghi e scenari perché nella realtà chi ti avvisa in anticipo se sta per arrivare una scossa?», si chiede Paolo Cazzola, che tra le mille cose fatte vanta anche un'esperienza da assessore comunale alla Protezione civile e una stretta collaborazione transfrontaliera con gli Svizzeri. «Tutta l'attività del nostro Nucleo è ispirata all'insegnamento di un metodo di lavoro, di un approccio all'emergenza che va al di là del singolo rischio o del singolo evento. Umiltà, pragmatismo, superamento dei propri limiti, autodisciplina, rispetto per la catena di comando e capacità di fare sistema: queste sono le competenze trasversali che vogliamo insegnare ai nostri ragazzi e che la nostra montagna, il nostro territorio naturale insegna a tutti noi, ogni giorno».



**Resistenza attiva per 23mila ore in servizio, ma la divisa non è un salvavita**

Sarà anche per questo che durante l'emergenza da coronavirus e l'alluvione di giugno i volonta-

ri dell'NMPI hanno resistito per circa 23mila ore di servizio, oltre 550 turni di lavoro dal 3 marzo ad oggi, instancabili, lungo 22.500 chilometri percorsi per un volume totale di consegne sopra quo-

meravigliosa: attrarre così tanti giovani in Protezione civile, in tutti questi anni. Non è un fatto scontato, in pochi ci riescono oggi, dovremmo capire meglio come istituzione Provincia quali "corde" riesce a

toccare nei ragazzi. Da parte nostra, proseguiremo nell'attività di reclutamento dei volontari, che nell'ultimo anno ha visto la partecipazione di circa 300 persone ai corsi di formazione, mentre



un centinaio hanno ricevuto l'abilitazione a svolgere servizio di volontariato in Protezione civile». Così come s'inserisce nella continuità di una collaborazione riuscita con tutto il sistema la costituzione della Colonna mobile provinciale di Varese, a cui sta lavorando in queste settimane Barcaro. «Stiamo per concludere gli ultimi passaggi formali, che permetteranno la piena operatività della nostra colonna mobile, con il coinvolgimento di 138 Comuni e di 105 gruppi di protezione civile».

ta 5mila tra: cibo, farmaci, buoni spesa e mascherine a famiglie e a mense dei poveri; per il ritiro delle pensioni alle Poste con gli anziani; il recupero di ventilatori per gli ospedali, la consegna di tablet agli studenti, il presidio H24 delle sedi operative, il controllo di accessi a chiese, parchi, mercati e cimiteri, l'attività di screening in scali ferroviari e aeroportuali e il supporto alla centrale operativa regionale coronavirus.

«Anche noi, come tutti, eravamo psicologicamente impreparati alla pandemia. Nelle prime settimane, ho temuto dimissioni in massa», confessa con un sorriso Paolo, «e invece la tenuta dei volontari mi ha sbalordito; sono stati incrollabili, sia nell'affrontare l'onda d'urto del contagio, sia nel gestire il flusso straordinario di richieste d'aiuto, con picchi di 30, 40 telefonate al giorno da parte di persone terrorizzate», in

un contesto, quello della pandemia, in cui la paura di essere impotente davanti al virus toccava tutti quanti, anche il volontario più esperto. «Nessuno di noi si è ammalato, abbiamo rispettato protocolli di sicurezza rigidissimi e tutti avevano ben in mente che l'uniforme non è un salvavita che ti regala l'immunità ma, al contrario, è come una croce sul campanile durante una tempesta di fulmini e porta con sé inevitabilmente, per chi la indossa, il dovere di essere esemplari sia nella condotta che nell'adozione di misure di autoprotezione».

### **Non dire mai "no" a nessuno**

È stata dura ma, come tutte le prove, anche questa ha insegnato qualcosa. «Ha dimostrato innanzitutto il valore aggiunto del volontariato della protezione civile e la necessità di valorizzarne ancor più la professiona-

lità. Non avevo mai visto prima d'ora», conclude Paolo, alla luce della sua lunga esperienza, «un'opera tanto diffusa, su una scala territoriale e sociale così ampia, delle forze di Protezione civile, a Varese come in tutt'Italia. C'è stato un dialogo continuo coi sindaci, col Consigliere delegato e col Settore Protezione Civile della Provincia, con i quali abbiamo anche iniziato, inevitabilmente, una riflessione sul futuro per mettere a buon frutto l'eccezionalità di questi mesi. A me resta la soddisfazione, che condivido coi miei più stretti collaboratori del Direttivo, di non aver detto mai "no" a nessuno, di non aver mai posticipato nemmeno di un giorno l'aiuto che ci veniva richiesto, nonostante le difficoltà e la stanchezza. E questo grazie ai nostri volontari, dai più giovani e forti, ai più anziani ed esperti».

■ Giugno 2019. Foto di gruppo dei Volontari NMPI sul lago Ceresio





# la nostra Qualità **forma** la vostra Sicurezza

Realizziamo Corsi di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro,  
per aziende di Servizi, Produzione, Edili ed Attività Alimentari

**In Aula, Online o presso la vostra Sede**

Per maggiori informazioni: [www.scuolasicurezza.it](http://www.scuolasicurezza.it) - Azienda certificata ISO 9001 - V2000  
Accreditata presso la Regioni Lombardia e Sardegna

**WST Europa Srl** - Area Milano Nord/Varese/Como - Via Archimede, 224 - 21042 Caronno Pertusella VA; Area Milano Sud - Via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 Milano; Area Monza e Brianza - Via Cesare Battisti, 70 - 20862 Arcore MB; Area Sardegna - Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro

**ScuolaSicurezza.it**  
Consulenza e Formazione Sicurezza sul Lavoro

ritagliami e portami con te per ricevere uno sconto del **10%**

Numero Verde  
**800.144.694**

**S.O.S. 81**  
800.144.694  
ASSISTENZA SICUREZZA SUL LAVORO  
[www.ScuolaSicurezza.it](http://www.ScuolaSicurezza.it)

[lombardia@scuolasicurezza.it](mailto:lombardia@scuolasicurezza.it) [www.scuolasicurezza.it](http://www.scuolasicurezza.it)

# Dräger lancia un nuovo sensore ad ultrasuoni per il rilevamento tempestivo delle fughe di gas

Il nuovo Polytron 8900 UGLD arricchisce la gamma Polytron 8000 con il rilevamento acustico delle fughe di gas, anche in ambienti molto rumorosi, prevenendo l'evitabile chiusura dell'impianto industriale con risparmio di tempo e denaro



■ a cura della **Redazione**

**P**olytron 8900 UGLD è un sistema di allarme che rileva rapidamente le perdite di gas nelle linee a gas compresso e nei container. Il sensore a ultrasuoni consente al sistema di reagire più rapidamente rispetto alla tecno-

logia tradizionale in quanto rileva il suono dei gas che fuoriescono anziché la concentrazione in una nuvola di gas. I sistemi di allarme gas industriali convenzionali sono in grado di monitorare le fughe di gas solo se avvengono nelle immediate vicinanze del rilevatore. Questo fa sì che anche fattori ambientali naturali, quali ad

esempio il vento, giochino un ruolo fondamentale: possono ritardare o addirittura inibire i sensori nel rilevare una nuvola di gas. «Al contrario, Polytron 8900 UGLD non è influenzato da questi aspetti ambientali e rileva una perdita di gas su una linea di gas compresso non appena fuoriesce», spiega Philipp Zeissig,



©Drägerwerk AG & Co. KGaA

Product Manager di Dräger. «Un sistema di allarme precoce per perdite di gas può impedire a un impianto o parte di un impianto di dover essere chiuso inutilmente, risparmiando così tempo e denaro».

### Visualizzazione della misurazione molto chiara

Il sensore Polytron 8900 è progettato per una protezione a "sicurezza intrinseca": è un microfono a ultrasuoni, impermeabile e resistente allo sporco. La durata prevista del sensore a ultrasuoni è superiore a 10 anni. Per una facile interpretazione dei risultati da parte dell'utente, Polytron mostra sul display i valori rilevati in un intervallo compreso tra 0 e 100 per cento. Questa scala copre l'intero campo di misura dei decibel. Il livello degli ultrasuoni viene immediatamente visualizzato e trasmesso. Gli allarmi sono configurati, per un certo limite, al di sopra del livello di rumore di fondo esistente.

I gas che fuoriescono dalle linee di gas compresso o dai containers, al di sopra dei 2 bar, generano rumori, nel campo degli ultrasuoni,



©Drägerwerk AG & Co. KGaA

che possono essere udibili o impercettibili. I rumori industriali si verificano principalmente nello spettro udibile. Polytron 8900 effettua misurazioni nel campo degli ultrasuoni e può quindi rilevare perdite di gas metano di 100 g/sec in un raggio di 15 metri, perfino in ambienti industriali molto rumorosi.

### Dräger. Technology for Life®

Dräger è un'azienda leader a livello internazionale nel settore della tecnologia medica e della sicurezza. I nostri prodotti proteggono, sostengono e salvano vite. Fondata nel 1889, Dräger ha raggiunto nel 2019 un volume d'affari a livello mondiale di circa 2,8 miliardi di euro. L'azienda di Lubeca è rappresentata in più di 190 paesi e conta globalmente più di 14.500 dipendenti.

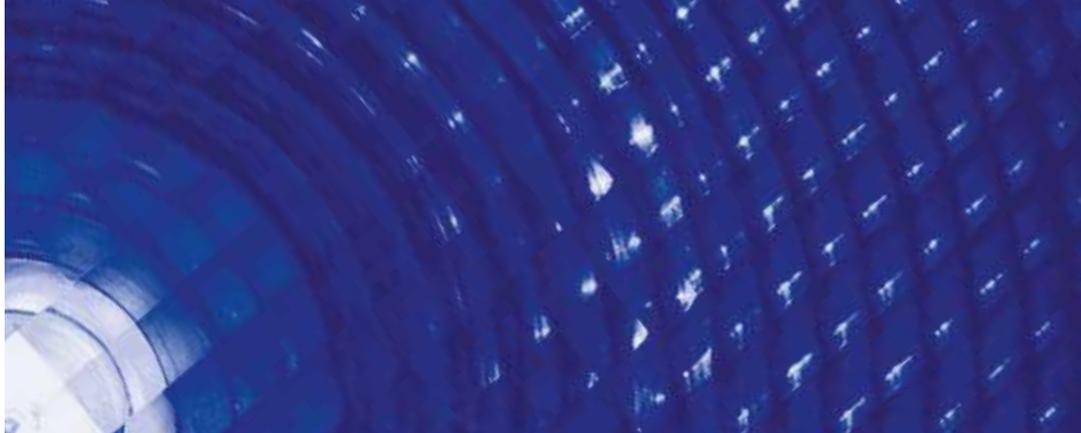
Per maggiori informazioni:

**Dräger**

**DRAEGER ITALIA SPA**

Via Galvani n°7 - 20094 Corsico (MI)

Sito Web: [www.draeger.com](http://www.draeger.com)



**NUOVA  
DATA!**

**REAS**



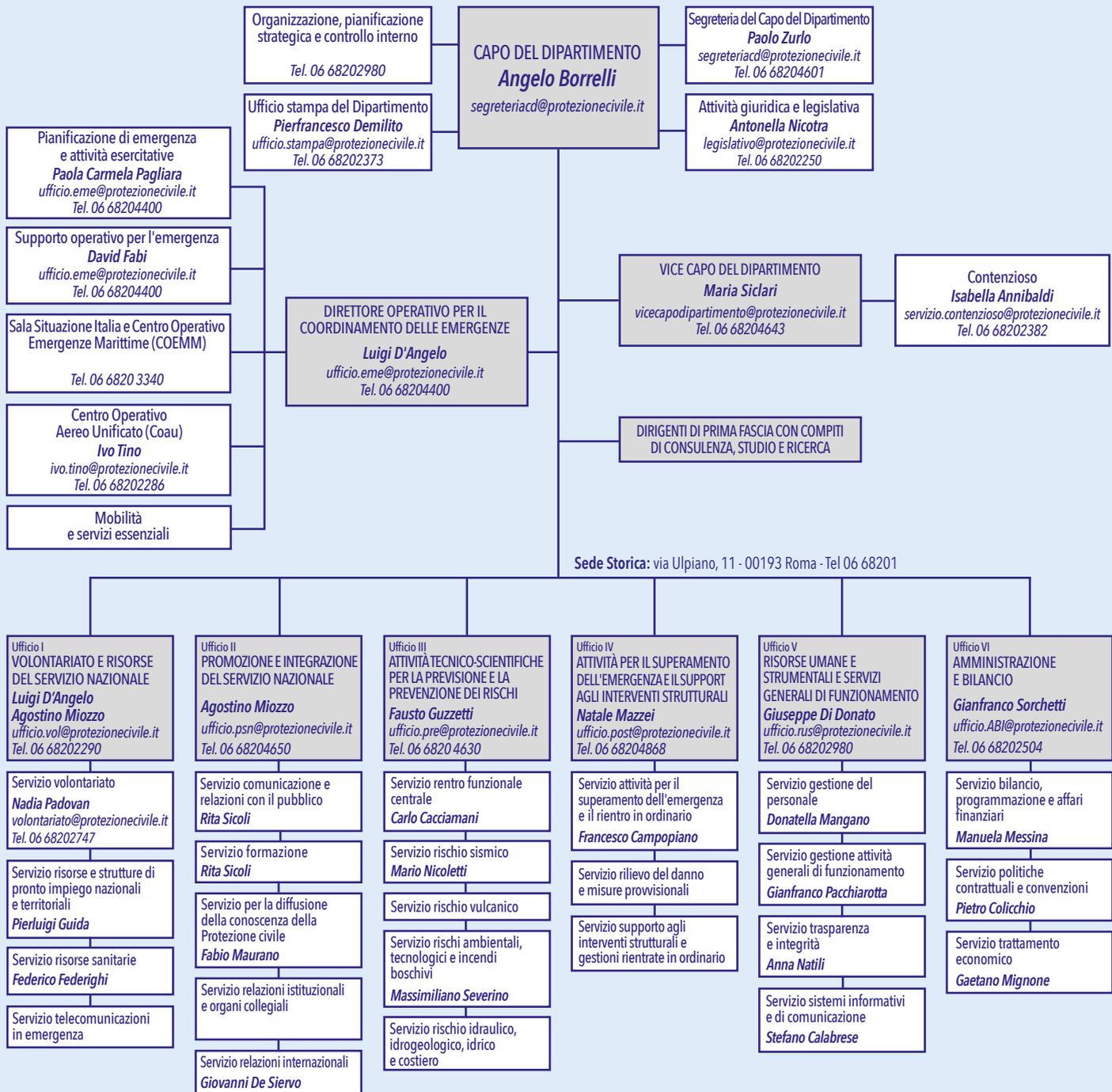
powered by **INTERSCHUTZ**

# Salone Internazionale dell'Emergenza

8 - 9 - 10 ottobre 2021 | Centro Fiera di Montichiari - BS

[www.reasonline.it](http://www.reasonline.it)   

# L'ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



# I REFERENTI REGIONALI



## PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

Piazza Silvius Magnago, 1  
39100 Bolzano

Presidente: DR. ARNO KOMPATSCHER  
presidente@provincia.bz.it  
TEL. 0471 412222

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,  
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI  
Palazzo 6 - Via Brennero, 6 - 39100 Bolzano  
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER  
arnold.schuler@provincia.bz.it  
TEL. 0471 415000

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE  
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER  
rudolf.pollinger@provincia.bz.it  
TEL. 0471 416000



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piazza Dante, 15  
38122 Trento

Presidente con competenze alla Protezione civile e prevenzione dei rischi:  
DR. MAURIZIO FUGATTI  
presidente@provincia.tn.it  
TEL. 0461 494600

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE  
Via Vannetti, 41 - 38122 Trento  
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL  
raffaele.decol@provincia.tn.it  
TEL. 0461 494929



## REGIONE ABRUZZO

Via Leonardo da Vinci, 6  
67100 L'Aquila

Presidente con delega alla ricostruzione e Protezione civile:  
DR. MARCO MARSILIO  
TEL. 0862 363817

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE  
Dirigente: DR. ANTONIO IOVINO  
aiovino@regione.abruzzo.it  
TEL. 0862 364729

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI  
Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila  
Responsabile: DR. PIERPAOLO PESCARA  
dpc@regione.abruzzo.it  
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it  
TEL. 0862 364587

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE  
Responsabile: SABATINO BELMAGGIO  
sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it  
TEL. 0862 364002



## REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Unità d'Italia, 1  
34121 Trieste

Presidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA  
presidente@regione.fvg.it - TEL. 040 3773710



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Via Trento, 69  
09123 Cagliari

Presidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS  
presidente@regione.sardegna.it  
TEL. 070 6067000

ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE  
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari  
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS  
amb.assessore@regione.sardegna.it  
TEL. 070 6067007

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE  
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari  
Direttore Generale:  
ING. ANTONIO PASQUALE BELLO  
protezionecivile@regione.sardegna.it  
TEL. 070 6064864



## REGIONE AUTONOMA SICILIANA

Piazza Indipendenza, 21  
90129 Palermo

Presidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI  
segreteria.presidente@regione.sicilia.it  
TEL. 091 7075281

ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE  
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo  
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO  
DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE  
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo  
Direttore: ING. SALVO COCINA  
TEL. 091 7071956



## REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Piazza Deffeyes, 1  
11100 Aosta

Presidente: DR. ANTONIO FOSSON  
an.fosson@regione.vda.it  
TEL. 0165 273216

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO  
Località Aeroporto, 7/A  
11020 Saint Christophe AOSTA  
Direttore: ING. PIO PORRETTA  
p.porretta@regione.vda.it - TEL. 0165 273111  
Comandante Regionale del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco  
ING. SALVATORE CORIALE  
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406



## REGIONE BASILICATA

Via Vincenzo Verrastro, 4  
85100 Potenza

Presidente: DR. RICCARDO RICCARDI  
vito.bardi@regione.basilicata.it  
TEL. 0971 668177

Settore Protezione Civile  
C.so Garibaldi, 139 - 85100 Potenza  
Direttore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO  
protciv@regione.basilicata.it  
TEL. 0971 668558



## REGIONE CALABRIA

Via Sensales, 20  
88100 Catanzaro

Presidente: DR.SSA JOLE SANTELLI  
TEL. 0961 858272

PRESIDENZA - UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI PROTEZIONE CIVILE  
Direttore: ING DOMENICO PALLARIA  
dm.pallaria@regcal.it - TEL. 0961 854500



## REGIONE CAMPANIA

Via Santa Lucia, 81  
80134 Napoli

Presidente: DR. VINCENZO DE LUCA  
seg.presidente@regione.campania.it  
TEL. 081 7962312

PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA  
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO  
TEL. 081 7969509

staff.protezionecivile@regione.campania.it  
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE  
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli  
Dirigente: ARCH. MASSIMO PINTO  
m.pinto@regione.campania.it  
TEL. 081 7963088 - 081 7963087



## REGIONE EMILIA ROMAGNA

Via Aldo Moro, 52  
40127 Bologna

Presidente: DR. STEFANO BONACCINI  
segreteria@regione.emilia-romagna.it  
TEL. 051 5275800

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE  
V.le della Fiera, 8 - 40127 Bologna  
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO  
assterr@regione.emilia-romagna.it  
TEL. 051 5276929

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE  
V.le Silvani, 6 - 40127 Bologna  
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI  
procvisegr@regione.emilia-romagna.it  
TEL. 051 5274404



## REGIONE LAZIO

Via Cristoforo Colombo, 212  
00145 Roma

Presidente: DR. NICOLA ZINGARETTI  
presidente@regione.lazio.it - TEL. 06 51681

# DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:

DR. MASSIMILIANO SMERGLIO  
msmeriglio@regione.lazio.it  
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO



**REGIONE LIGURIA**  
Piazza De Ferrari, 1  
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI  
presidente@regione.liguria.it  
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE  
E PROTEZIONE CIVILE  
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE  
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it  
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE  
Dirigente Responsabile:  
ING. STEFANO VERGANTE  
protezionecivile@regione.liguria.it  
TEL. 010 548 4040



**REGIONE LOMBARDIA**  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA  
segreteria\_presidente@regione.lombardia.it  
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO  
E PROTEZIONE CIVILE  
Assessore: DR. PIETRO FORONI  
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
Direttore Generale:  
DR. ROBERTO LAFFI  
roberto\_laffi@regione.lombardia.it  
TEL. 02 6765 8427



**REGIONE MARCHE**  
Via Gentile da Fabriano, 3  
60125 Ancona

Presidente: DR. LUCA CERISCIOLI  
segreteria\_presidenza@regione.marche.it  
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE  
Assessore: DR. ANGELO SCIAPICHETTI  
angelo.sciapichetti@regione.marche.it  
TEL. 071 8063482  
071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE  
DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE  
Direttore: DR. DAVID PICCININI  
david.piccinini@regione.marche.it  
TEL. 071 8063662



**REGIONE MOLISE**  
Via Genova, 11  
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA  
segreteria\_presidenza@regione.molise.it  
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE  
E PROTEZIONE CIVILE  
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE  
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE  
CONTRADA SELVA DEL CAMPO,  
Campochiaro  
86100 Campobasso  
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI  
pitassi.giuseppe@mail.regione.molise.it  
TEL. 0874 7791



**REGIONE PIEMONTE**  
P.zza Castello, 165  
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO  
presidenza@regione.piemonte.it  
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,  
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,  
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE  
Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino  
Assessore: DR. MARCO GABUSI  
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA  
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,  
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI  
E LOGISTICA  
Direttore: LUIGI ROBINO  
operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it  
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA  
ANTINCENDI BOSCHIVI  
C.so Marche, 79  
10146 Torino  
Dirigente Responsabile:  
ING. SANDRA BELTRAMO  
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



**REGIONE PUGLIA**  
Lungomare Nazario Sauro, 33  
70121 Bari

Presidente: DR. MICHELE EMILIANO  
segreteria\_presidente@regione.puglia.it  
TEL. 080 5522021

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE  
Via delle Magnolie, 8  
70056 Modugno BA  
Assessore: PREFETTO ANTONIO NUNZIANTE  
TEL. 080 5857141

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
V.le Enzo Ferrari - 70128 Bari  
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO  
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it  
TEL. 080 5802111



**REGIONE TOSCANA**  
P.zza Duomo, 10  
50122 Firenze

Presidente: DR. ENRICO ROSSI  
enrico.rossi@regione.toscana.it  
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA  
DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE  
Assessore: DR.SSA FEDERICA FRATONI  
TEL. 055 4384732

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI  
P.zza Unità d'Italia,1- 50129 Firenze  
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it  
TEL. 055 4384964



**REGIONE UMBRIA**  
C.so Vannucci, 96  
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI  
presidente@regione.umbria.it  
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,  
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE  
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE  
E PROTEZIONE CIVILE  
Assessore:  
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI  
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE  
CIVILE  
Via Romana Vecchia  
06034 Foligno (PG)  
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC  
prociv@regione.umbria.it  
TEL. 0742 630777 - 630701



**REGIONE VENETO**  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro, 3901  
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA  
presidenza@regione.veneto.it  
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE  
E PROTEZIONE CIVILE  
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN  
assessore.bottacin@regione.veneto.it  
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO  
DEL TERRITORIO  
Direttore: DR. NICOLA DELL'ACQUA  
nicola.dellacqua@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE  
E POLIZIA LOCALE  
Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera VE  
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA  
luca.soppelsa@regione.veneto.it

# L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: [info@112emergencies.it](mailto:info@112emergencies.it). Buona consultazione!



## AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.

VIALE LAMBRUSCO 1  
47838 RICCIONE (RN)  
Tel. 0541/648894 - 0541/1613035  
Fax 0541/1613038  
[info@aikomtech.com](mailto:info@aikomtech.com)  
[www.aikomtech.com](http://www.aikomtech.com)

*Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie.*

*Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia.*

*Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.*

*Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISQ) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.*

## AIRBUS

### AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA

VIA MONTE BALDO 10  
37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)  
Tel. 045/8600646 - Fax 045/8618021  
[www.airbus.com](http://www.airbus.com)

*A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attual-*

*mente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.*



### AIR FIRE S.P.A.

VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37  
00155 ROMA (RM)  
Tel. 06/227341 - Fax 06/2288044  
[info@airfire.it](mailto:info@airfire.it) - [www.airfire.it](http://www.airfire.it)

*La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare. L'esperienza pluriennale maturata, l'attenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.*



### AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE S.P.A.

CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI  
NORD - EDIFICIO U7  
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6  
20090 ASSAGO (MI)  
Tel. 02/40211 - Fax 02/4021806  
[it-info@airliquide.com](mailto:it-info@airliquide.com)  
[www.airliquidehealthcare.it](http://www.airliquidehealthcare.it)

*Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio*

*know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.*



### ALFREDO GRASSI SPA

VIA V. VENETO 82  
21015 LONATE POZZOLO (VA)  
Tel. 0331/303030 - Fax 0331/303060  
[grassi@grassi.it](mailto:grassi@grassi.it) - [www.grassi.it](http://www.grassi.it)

*Azienda leader in Italia nella produzione di abbigliamento tecnico professionale per i Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia Locale di Stato e Protezione civile.*



### ARTLANTIS

VIA G. DI VITTORIO, 5A  
21040 ORIGGIO (VA)  
Tel. 02/96732706 - Fax 02/96320798  
[info@artlantis.it](mailto:info@artlantis.it) - [www.artlantis.it](http://www.artlantis.it)

*Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomati anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antischeggia.*

*L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.*



### BETA 80 GROUP

VIA SOCRATE 41 - 20128 MILANO  
Tel. 02/25202.1  
Fax 02/25202.301  
[info@beta80group.it](mailto:info@beta80group.it)

*Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e*

tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



#### **BELFOR ITALIA SRL**

VIA GIOVANNI XXIII, 181  
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)  
Tel. 0331/730787  
Fax 0331/730836  
Numero Verde di Pronto Intervento  
24h/24: 800820189  
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. E' presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.® ed il programma internazionale RED ALERT®.

Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



#### **BRIGADE ELETTRONICA SRL**

CORSO TRAPANI 16- 10139 TORINO  
Tel. 011/0142105  
info-italia@brigade-electronics.com  
http://brigade-elettronica.it/

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



#### **CEA ESTINTORI SPA**

VIA B. TOSARELLI, 105,  
40055 CASTENASO (BO)  
Tel. 051/784811 - Fax 051/784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amdesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è stata tra le prime aziende in Italia a sviluppare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



#### **DATAPIANO S.R.L.**

GALLERIA PROGRESSO, 5  
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)  
Tel.: 0421/560272  
commerciale@datapiano.it  
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio.

Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico amministrativo da più di 30 anni. Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato. In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



#### **DIRECTA PLUS S.P.A.**

C/O PARCO SCIENTIFICO COMONEXT  
VIA CAVOUR 2- 22074 LOMAZZO (CO)  
Tel. 02/36714400 - Fax 02/93664293  
info@directa-plus.com  
www.directa-plus.com

Directa Plus è uno dei più grandi produttori e fornitori di prodotti a base di grafene, destinati ai mercati internazionali consumer e industriali. Utilizzando i prodotti a base di grafene di Directa Plus, identificati dal brand G+, i suoi clienti possono migliorare notevolmente le performance dei propri prodotti senza significativi incrementi dei costi di produzione. I prodotti a base di grafene di Directa Plus sono naturali, chemical-free, realizzati in modo sostenibile e su misura a partire dalle richieste specifiche dei clienti, per applicazioni commerciali nei seguenti settori: smart textile, pneumatici, materiali compositi e soluzioni ambientali. Fondata nel 2005 e quotata sull'AIM di Londra da maggio 2016, Directa Plus crea i propri prodotti a base di grafene nelle Officine di Lomazzo (Co), attraverso un processo brevettato. Il modello produttivo scalabile ed esportabile consente all'azienda di realizzare impianti anche presso le sedi dei propri clienti, ottimizzando tempi e costi logistici. Directa Plus sviluppa strategie di partnership con i propri clienti consentendo loro di migliorare i prodotti offerti attraverso le elevate prestazioni del grafene.



#### **DIVITEC SRL**

VIA DEGLI ARTIGIANI, 22  
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)  
Tel. 030/6820989  
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli fari, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitransportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. moduli sempre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



**DRÄGER ITALIA SPA**  
VIA GALVANI 7  
20094 CORSICO (MI)  
Tel. 02/458721 - Fax 02/48602464  
infoitaly@draeger.com  
www.draeger.it

Dräger è un'azienda leader a livello internazionale nel campo dei dispositivi medici e di sicurezza: dal 1889, sviluppa dispositivi e soluzioni di livello tecnologico avanzato, ottenendo la massima fiducia dagli operatori di tutto il mondo.



**EYEVIS SRL**  
VIA PAZZANO 112  
00118 ROMA (RM)  
Tel. 06/7919730  
Fax 06/7919721  
info@eyevis.it  
www.eyevis.it

Progettazione e realizzazione di sale operative, per le componenti del sistema nazionale della Protezione civile.



**FCA ITALY S.P.A.**  
CORSO AGNELLI 200  
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commer-

cializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi. Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie).

Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi. La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



**FLIR SYSTEMS ITALY**  
VIA LUCIANO MANARA 2  
20812 LIMBIATE (MB)  
Tel. 02/99451001 -  
Fax 02/99692408  
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecomere Termiche infrarossi.



**FT S.R.L.**  
VIA VINCENZO MONTI, 3  
20030 SENAGO (MI)  
Tel. 02/9989701  
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



**GETAC ITALIA**  
VIA BELVEDERE 57  
20862 ARCORE (MB)  
Mara Pasotti Tel. 039/617720  
mara.pasotti@getac.com  
sales-getac-italy@getac.com  
www.getac.com



**GIARO SNC**  
VIA NOMENTANA 362  
00141 ROMA  
Tel. 06/86206042 - 06/64940218  
lab.giaro@tiscali.it  
www.nauticagiario.com

GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Raccordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommone e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni meccaniche; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gommone di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esponevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti.

Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



**INTAV SRL**  
VIA QUARTO NEGRONI 61  
00072 ARICCIA (RM)  
Tel. 06/93490016 - Fax 06/9341934  
info@intav.it - www.intav.it

Azienda Italiana con trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



#### JOLLY SCARPE SPA

VIA FELTRINA SUD 172  
31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423/666411 - Fax 0423/666421  
info@jollyscarpe.com  
www.jollyscarpe.com

Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



#### KARIN SRL

VIA DE AGOSTINI 43  
20012 CUGGIONO (MI)  
Tel. 02/38100383  
Fax 02/33911098  
info@karin.it - www.karin.it

Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.

#### JVCKENWOOD

#### JVCKENWOOD ITALIA SPA

VIA SIRTORI 7/9  
20129 MILANO  
Tel. 02/20482.1  
Fax 02/29516281  
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



#### KONG SPA

VIA XXV APRILE 4  
23804 MONTE MARENZO (LC)  
Tel. 0341/630506  
Fax 0341/641550  
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



#### LANCO SRL

VIALE LUCA GAURICO, 9/11  
00143 ROMA - ITALIA  
Tel. 06/54832915  
Fax 06/54834000  
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pionieri nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti.

Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

#### IL GRUPPO LANCO

- Dipendenti: 160
  - Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
  - Fondazione: 1953
  - Esportazione: in oltre 60 paesi
  - Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG
  - Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS.
- ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ  
LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende con telaio in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



#### LA SONORA SRL

VIA CONCILIAZIONE 16  
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)  
Tel. 02/9955503 - Fax 02/9955786  
info@lasonora.it - www.lasonora.it

Azienda certificata UNIENISO 9001:2008, produce Sirene e Lampeggianti per Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Ambulanze e Imbarcazioni. Inoltre, realizza allestimenti per auto e moto per Polizia locale.

#### LEONARDO SPA

PIAZZA MONTE GRAPPA 4  
00195 ROMA (RM)  
Tel. 06/324731 - Fax 06/3208621  
webeditor@finmeccanica.it  
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.

#### MERCEDES BENZ ITALIA SPA

VIA GIULIO VINCENZO BONA 110  
00156 ROMA (RM)  
Tel. 06/41441  
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



#### MONTURA - TASCI S.R.L

VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)  
Tel. 0464/4319611 - Fax 0464/431925  
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo.

È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico. Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in

differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa.

In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee.

Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà.

Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



**MOTOROLA SOLUTIONS**

LARGO FRANCESCO RICHINI 6  
20100 MILANO  
TEL. 02 522071  
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7

**NETZSCH**

**NETZSCH POMPE & SISTEMI ITALIA SRL**  
VIA FLEMING, 17 - 37135 VERONA  
Tel. 045/8200755 r.a.  
Fax 045/8200807  
info.npi@netsch.com - www.netsch.it

Netzsch Pompe & Sistemi Italia Srl, sede italiana del gruppo Netzsch commercializza pompe monovite NEMO® e pompe a lobi TORNADO®. Queste sono tra le più avanzate tecnologicamente e possono soddisfare tutte le esigenze: idonee per diverse pressioni e portate, anche per prodotti contenenti parti solide.



**NEW HOUSE S.P.A.**  
VIA DORDONE, 41  
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)  
Tel. 0525/431660  
Fax 0525/431690  
info@newhouse.it  
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di

New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "cassette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



Radarmeteo

**RADARMETEO SRL**  
VIA IV NOVEMBRE, 119  
35020 DUE CARRARE (PD)  
Tel. 049/9125902  
info@radarmeteo.com  
pec@pec.radarmeteo.com  
www.radarmeteo.com

Radarmeteo è azienda certificata ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi meteorologici professionali. In un contesto nazionale di informazione meteorologica generalista, Radarmeteo intende caratterizzarsi come Azienda ad elevata professionalità, in grado di fornire risposte puntuali e adeguate alle esigenze specifiche di un'ampia utenza: Gestori della viabilità e dei trasporti; Responsabili e Operatori di Protezione Civile; Gestori di acqua ed energia; Compagnie assicurative e chiunque voglia avvalersi di un servizio meteorologico professionale. Il servizio fornito consiste nel supporto in fase previsionale, nella gestione dell'evento in tempo reale e nella fornitura di dati e analisi storiche. Radarmeteo si propone quindi come fornitore indipendente e non-pubblico di servizi meteorologici per tutto il territorio nazionale, aggregando valore alle basi di dati esistenti e rendendole disponibili a cittadini e imprese.



**REVERSE SRL**  
VIA FRATELLI BRONZETTI 35  
21013 GALLARATE (MI)  
Tel. 0331/791790  
Fax 0331/781933  
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori

con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



**U-POWER BY U-GROUP S.R.L**

Via per Borgomanero, 50  
28040 Paruzzaro (NO)  
Tel. 0322/53 94 01  
Fax 0322/23 00 01  
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

**TECNOLOGIA**

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



**VITROCISSET SPA**  
VIA TIBURTINA 1020  
00156 ROMA  
Tel. 06/88204223  
Fax 06/88202277  
www.vitrociset.it

Vitrociset è un'azienda italiana che opera nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nella logistica. Principalmente gestisce sistemi elettronici e informatici nel campo civile e militare per imprese, amministrazioni pubbliche, agenzie governative e Organizzazioni. Si occupa inoltre di sistemi per la Difesa, sistemi per il controllo del traffico aereo, tecnologie satellitari e telecomunicazioni, trasporti e infomobilità, ICT e logistica integrata.

# DRIVE FORWARD



RIPARTIAMO DALL'ITALIA,  
RIPARTIAMO DAI PRODOTTI ITALIANI.  
SCEGLI NUOVO ALFA ROMEO **STELVIO**.

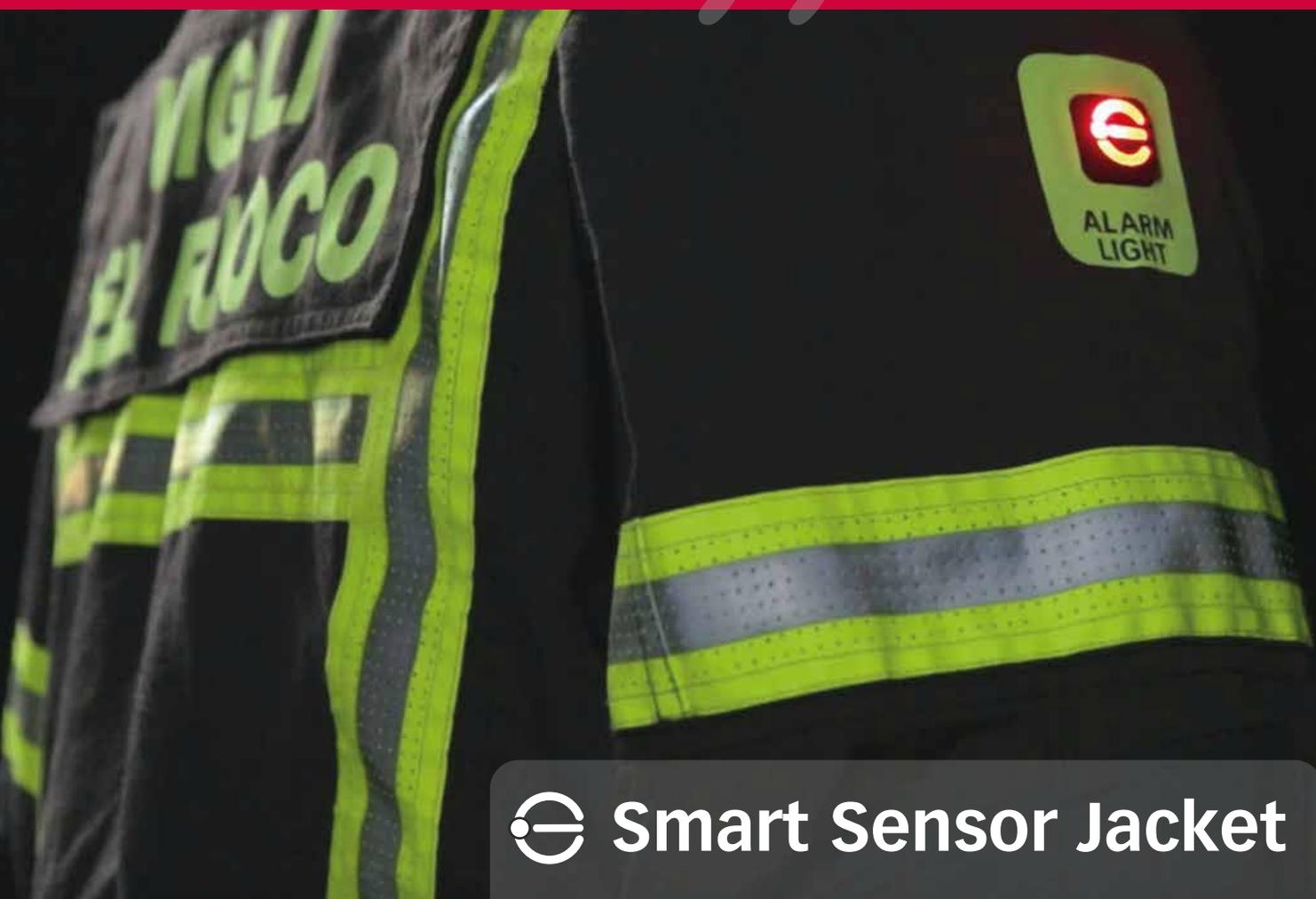
CON **NOLEGGIO CHIARO** NUOVO ALFA ROMEO STELVIO SUPER È TUO DA **349€**  
AL MESE, CON CERCHI IN LEGA DA 19", APPLE CARPLAY E ANDROID AUTO, RCA,  
FURTO, INCENDIO, COPERTURA DANNI E MANUTENZIONE INCLUSI NEL CANONE.

**Offerta valida fino al 31 agosto 2020, anticipo 9.900€ iva inclusa.** Alfa Romeo Stelvio, allestimento Super 2.2 Turbo Diesel 160cv AT8 RWD con cerchi in lega da 19". L'offerta include: 36 mesi e 60.000 Km. Il conduttore a scadenza del contratto, avrà diritto di prelazione per l'acquisto del veicolo a 29.445€. Servizi: copertura RCA con penale risarcitoria, tassa di proprietà, assistenza stradale, servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria; servizio copertura incendio e furto con penale risarcitoria; servizio riparazione danni con penale risarcitoria, servizio di infomobilità I-Care; utilizzo di una APP gratuita per la gestione dei servizi. Tutti gli importi si intendono iva inclusa. Offerta soggetta a disponibilità dei veicoli, all'approvazione di **LEASYS** ed a variazione listini. Le immagini riportate sono indicative e non corrispondono necessariamente alla versione indicata nell'offerta di noleggio. **Consumi carburante ciclo misto gamma Stelvio: 5,2 - 9,8 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub>: 138 - 222 (g/km).** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 31/05/2020. I valori sono indicati a fini comparativi. **LEASYS**

*La meccanica delle emozioni*



DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA  
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE  
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON STILE,  
COMFORT E PASSIONE.



## Smart Sensor Jacket

La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna  
i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!